



INIZIATIVA
“R-ESTATE IN ITALIA”
(17 giugno 2020)

<https://agcult.it/a/20461/2020-06-17/turismo-unsic-lancia-e-state-in-italia-promozione-gratuita-di-oltre-650-localita>

Turismo: Unsic lancia “E-state in Italia”, promozione gratuita di oltre 650 località

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

ABRUZZO - 17 giugno 2020



<https://www.infomedianews.com/le-20-localita-dellabruzzo-incluse-in-e-state-in-italia/>

Le 20 località dell'Abruzzo incluse in "E-state in Italia"

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatoe coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Abruzzo, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alba Fucens-Massa d'Albe, Atri, Calascio, Campi, Caramanico Terme, Castelli, Celano con il suo castello Piccolomini, Cermignano con la torre di Monteguallieri, Civitella del Tronto, Fossacesia, Lanciano, Ortona, Pescocostanzo, San Bartolomeo in Legio-Roccamorice, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, le grotte di Stiffe a San Demetrio ne' Vestini, Sulmona, Tagliacozzo e Valle Castellana.

Per i siti patrimonio Unesco, le foreste primordiali dei faggi con le faggete del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e le foreste della Val Cervara, di Selva Moricento, di Coppo del Principe, di Coppo del Morto e della Val Fondillo.

<https://www.chietitoday.it/attualita/estate-in-italia-abruzzo-vacanze-unsic.html>

“E-state in Italia”: Chieti, Fossacesia, Ortona e tante altre bellezze abruzzesi promosse dall’Unsic

Sono venti le località d’Abruzzo incluse in “E-state in Italia”: l’iniziativa di promozione gratuita che raggiungerà oltre 900mila italiani



C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e varieguate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente? Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”.

L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda l’Abruzzo, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alba Fucens-Massa d’Albe, Atri, Calascio, Campli, Caramanico Terme, Castelli, Celano con il suo castello Piccolomini, Cermignano con la torre di Montegualtieri, Civitella del Tronto, Fossacesia, Lanciano, Ortona, Pescocostanzo, San Bartolomeo in Legio-Roccamorice, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, le grotte di Stiffe a San Demetrio ne’ Vestini, Sulmona, Tagliacozzo e Valle Castellana. Per i siti patrimonio Unesco, le foreste primordiali dei faggi con le faggete del Parco nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise e le foreste della Val Cervara, di Selva Moricento, di Coppo del Principe, di Coppo del Morto e della Val Fondillo.

<https://abruzzo.cityrumors.it/regione-abruzzo/abruzzo/e-state-in-italia-le-20-localita-abruzzesi-inserite-nella-campagna-di-promozione.html>

E~state in Italia: le 20 località abruzzesi inserite nella campagna di promozione



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Abruzzo, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alba Fucens-Massa d'Albe, Atri, Calascio, Campoli, Caramanico Terme, Castelli, Celano con il suo castello Piccolomini, Cermignano con la torre di Monteguallieri, Civitella del Tronto, Fossacesia, Lanciano, Ortona, Pescocostanzo, San Bartolomeo in Legio-Roccamorice, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, le grotte di Stiffe a San Demetrio ne' Vestini, Sulmona, Tagliacozzo e Valle Castellana.

Per i siti patrimonio Unesco, le foreste primordiali dei faggi con le faggete del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e le foreste della Val Cervara, di Selva Moricento, di Coppo del Principe, di Coppo del Morto e della Val Fondillo.

<https://www.abruzzoweb.it/contenuti/vacanze-2020-grotte-di-stiffe-celano-e-campli-ecco-le-20-localita-abruzzesi-incluse-in-e-state-in-italia-/739506-4/>

VACANZE 2020: GROTTI DI STIFFE, CELANO E CAMPLI, ECCO LE 20 LOCALITA' ABRUZZESI INCLUSE IN "E-STATE IN ITALIA"



L'AQUILA - C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e varieguate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Abruzzo, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alba Fucens-Massa d'Albe, Atri, Calascio, Campi, Caramanico Terme, Castelli, Celano con il suo castello Piccolomini, Cermignano con la torre di Monteguallieri, Civitella del Tronto, Fossacesia, Lanciano, Ortona, Pescocostanzo, San Bartolomeo in Legio-Roccamorice, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, le grotte di Stiffe a San Demetrio ne' Vestini, Sulmona, Tagliacozzo e Valle Castellana.

Per i siti patrimonio Unesco, le foreste primordiali dei faggi con le faggete del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e le foreste della Val Cervara, di Selva Moricento, di Coppo del Principe, di Coppo del Morto e della Val Fondillo.

I borghi teramani nella campagna “E-state in Italia”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatoe coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda l'Abruzzo, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alba Fucens-Massa d'Albe, Atri, Calascio, Campi, Caramanico Terme, Castelli, Celano con il suo castello Piccolomini, Cermignano con la torre di Montegualtieri, Civitella del Tronto, Fossacesia, Lanciano, Ortona, Pescocostanzo, San Bartolomeo in Legio-Roccamorice, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, le grotte di Stiffe a San Demetrio ne' Vestini, Sulmona, Tagliacozzo e Valle Castellana. Per i siti patrimonio Unesco, le foreste primordiali dei faggi con le faggete del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e le foreste della Val Cervara, di Selva Moricento, di Coppo del Principe, di Coppo del Morto e della Val Fondillo.

<http://www.ilpescara.it/attualita/unisc-e-state-italia-turismo.html>

Unsic lancia "E-state in Italia": fra le proposte anche alcune località del Pescaraese



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e varieguate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Abruzzo, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alba Fucens-Massa d'Albe, Atri, Calascio, Campi, Caramanico Terme, Castelli, Celano con il suo castello Piccolomini, Cermignano con la torre di Montegualtieri, Civitella del Tronto, Fossacesia, Lanciano, Ortona, Pescocostanzo, San Bartolomeo in Legio-Roccamorice, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, le grotte di Stiffe a San Demetrio ne' Vestini, Sulmona, Tagliacozzo e Valle Castellana.

Per i siti patrimonio Unesco, le foreste primordiali dei faggi con le faggete del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e le foreste della Val Cervara, di Selva Moricento, di Coppo del Principe, di Coppo del Morto e della Val Fondillo.

ABRUZZO - 17 giugno 2020



<https://www.rete8.it/cronaca/e-state-in-italia-scelte-20-localita-abruzzesi/>

E-state in Italia: scelte 20 località abruzzesi

PUBBLICATO DA ANTONELLA MICOLITTI 17/06/2020

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Abruzzo, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alba Fucens-Massa d'Albe, Atri, Calascio, Campli, Caramanico Terme, Castelli, Celano con il suo castello Piccolomini, Cermignano con la torre di Montegualtieri, Civitella del Tronto, Fossacesia, Lanciano, Ortona, Pescocostanzo, San Bartolomeo in Legio-Roccamorice, Santo Stefano di Sessanio, Scanno, le grotte di Stiffe a San Demetrio ne' Vestini, Sulmona, Tagliacozzo e Valle Castellana.

Per i siti patrimonio Unesco, le foreste primordiali dei faggi con le faggete del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e le foreste della Val Cervara, di Selva Moricento, di Coppo del Principe, di Coppo del Morto e della Val Fondillo.

www.teleaesse.it/nsmvideo79536/attualita/e-state-in-italia-unsic-promuove-il-good-italy-nel-bel-paese/

“E-state in Italia”, UNSIC promuove il good Italy nel bel Paese

Estate sottotono a causa del Covid-19 che ha dato una vera batosta al settore turistico e necessità di rilanciare l'Italia con le sue bellezze storiche, paesaggistiche e naturalistiche. Cercare di non far andare in mete turistiche fuori dalla Nazione i vacanzieri per far tornare a girare l'economia nella Penisola.

Ci ha pensato l'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori) che con alcune aziende partner lancerà dal 21 giugno prossimo l'iniziativa “E-state in Italia” ovvero la promozione del “Good Italy”, affinché in questo periodo di ferie gli italiani scelgano le bellezze del Bel Paese senza dover andare fuori confine. Una iniziativa del tutto gratuita destinata a oltre 900 mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra cui 2100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ed altri ancorale.

Per il lancio della promozione l'Unsic ha creato un apposito portale (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) indicando oltre 650 località italiane, ciascuna con un proprio link di collegamento. A rappresentare il “bello” d'Italia sono, 20 località per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 che godono l'egida dell'Unesco.

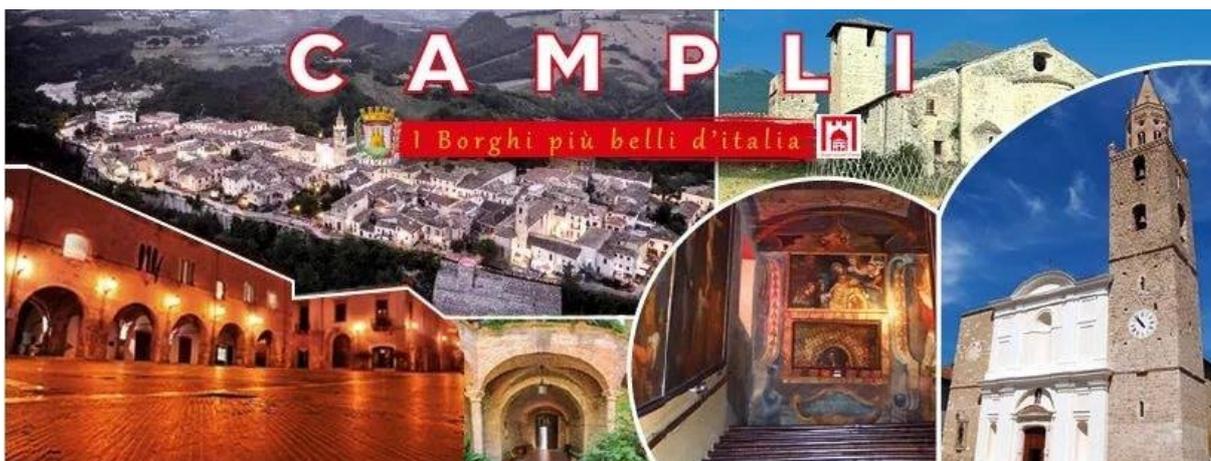
V.L.

ABRUZZO - 17 giugno 2020



facebook

Ufficio Turistico del Comune di Campli (Teramo)



17 giu · E-state in Italia: #Campli tra le località abruzzesi inserite nel piano di promozione UNSIC #borhipiùbellidItalia <https://www.abruzzoweb.it/contenuti/vacanze-2020-grotte-di-stiffe-celano-e-campoli-ecco-le-20-localita-abruzzesi-incluse-in-e-state-in-italia-/739506-4/>

Abruzzoweb.it

VACANZE 2020: GROTTI DI STIFFE, CELANO E CAMPLI, ECCO LE 20 LOCALITA' ABRUZZESI INCLUSE IN "E-STATE IN ITALIA" - AbruzzoWeb



22

@ufficioturisticoampoli · Centro di informazioni turistiche

<https://ivl24.it/le-20-localita-della-basilicata-incluse-in-e-state-in-italia/>

Le 20 località della Basilicata incluse in 'E-state in Italia'



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatoe coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Basilicata, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acerenza e i templari, Aliano con il Parco Carlo Levi e i calanchi, Campomaggiore, Castelmezzano e il Volo dell'Angelo, Craco, Ferrandina, Lagonegro, Latronico, Maratea, Marsicovetere con i ruderi di Santa Maria dell'Aspro, Melfi e i laghi di Monticchio, Metaponto-Bernalda con le tavole palatine, Pietragalla con il sito archeologico di Monte Torretta, Pietrapertosa e le Dolomiti lucane, Pignola con la Chiesa di Santa Maria Maggiore, Policoro, San Fele con le cascate, Senise, Venosa e Viggiano con la Madonna nera e i monaci basiliani. Infine per quanto riguarda i siti Unesco, oltre ai Sassi e al parco delle chiese rupestri di Matera, c'è anche la foresta di Cozzo Ferriero nel Parco nazionale del Pollino.

<https://www.melandronews.it/2020/06/18/le-20-localita-della-basilicata-incluse-in-e-state-in-italia-iniziativa-di-promozione-che-raggiungera-oltre-900mila-italiani/>

Le 20 località della Basilicata incluse in “E-state in Italia”, l’iniziativa di promozione che raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Basilicata, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acerenza e i templari, Aliano con il Parco Carlo Levi e i calanchi, Campomaggiore, Castelmezzano e il Volo dell'Angelo, Craco, Ferrandina, Lagonegro, Latronico, Maratea, Marsicovetere con i ruderi di Santa Maria dell'Aspro, Melfi e i laghi di Monticchio, Metaponto-Bernalda con le tavole palatine, Pietragalla con il sito archeologico di Monte Torretta, Pietrapertosa e le Dolomiti lucane, Pignola con la Chiesa di Santa Maria Maggiore, Policoro, San Fele con le cascate, Senise, Venosa e Viggiano con la Madonna nera e i monaci basiliani. Infine per quanto riguarda i siti Unesco, oltre ai Sassi e al parco delle chiese rupestri di Matera, c'è anche la foresta di Cozzo Ferriero nel Parco nazionale del Pollino.

<https://www.radiosenisecentrale.it/news/2020/06/18/le-20-localita-della-basilicata-incluse-in-e-state-in-italia-iniziativa-dellunsic/>

Le 20 località della Basilicata incluse in “E-state in Italia”

L’iniziativa di promozione che raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e varieguate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

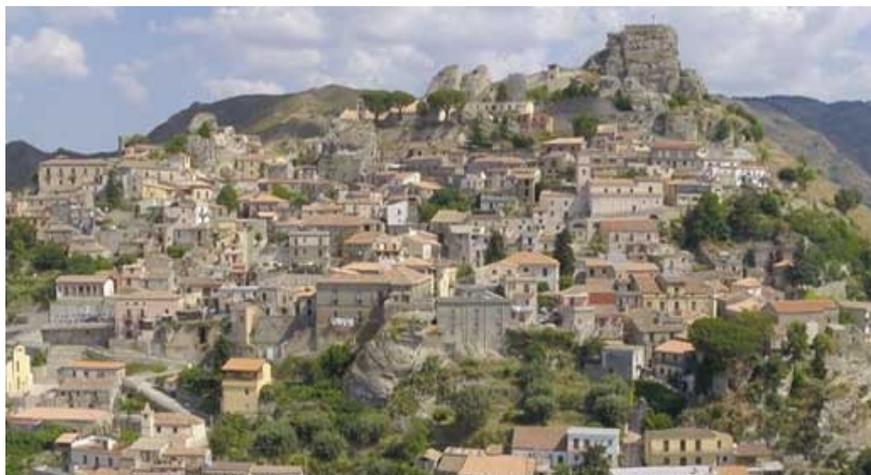
L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Basilicata, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acerenza e i templari, Aliano con il Parco Carlo Levi e i calanchi, Campomaggiore, Castelmezzano e il Volo dell'Angelo, Craco, Ferrandina, Lagonegro, Latronico, Maratea, Marsicovetere con i ruderi di Santa Maria dell'Aspro, Melfi e i laghi di Monticchio, Metaponto-Bernalda con le tavole palatine, Pietragalla con il sito archeologico di Monte Torretta, Pietrapertosa e le Dolomiti lucane, Pignola con la Chiesa di Santa Maria Maggiore, Policoro, San Fele con le cascate, Senise, Venosa e Viggiano con la Madonna nera e i monaci basiliani. Infine per quanto riguarda i siti Unesco, oltre ai Sassi e al parco delle chiese rupestri di Matera, c'è anche la foresta di Cozzo Ferriero nel Parco nazionale del Pollino.

<https://calabria.live/lunsic-lancia-r-estate-in-italia-e-propone-20-localita-calabresi-da-scoprire/>

L'Unsic lancia "R-Estate in Italia" e propone 20 località calabresi da scoprire



"R-ESTATE IN ITALIA", E VENITE IN CALABRIA: LE 20 METE CALABRESI PROPOSTE DALL'UNSI

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per la Calabria, Unsic propone ai futuri viaggiatori Amantea con gli scogli dell'Isca, Borgia con il Parco Scolacium a Roccelletta, Bova Superiore, Capo Vaticano-Ricadi, Gerace, Isola di Capo Rizzuto, Lamezia Terme, Nicotera, Pentedattilo-Melito Porto Salvo, Pizzo Calabro con un'escursione sul gelato, Praia a Mare, Roccella Jonica, Roghudi e la Calabria greca, San Nicola Arcella e la Riviera dei Cedri, Santa Severina con lo splendido castello, Scilla, Serra San Bruno con il Parco delle Serre, Stilo e la Cattolica, Soverato e Tropea con cattedrale e porto.

Inoltre, consiglia una visita alla Foresta di Cozzo Ferriero, nel Parco Nazionale del Pollino. (rrm)

Rilanciato anche da: <http://sindaco.info/reggio-di-calabria/roghudi/>

<http://ildispaccio.it/calabria/247181-vacanze-in-calabria-le-20-localita-incluse-in-e-state-in-italia-lanciata-dall-unsic>

Vacanze in Calabria: le 20 località incluse in "E-state in Italia" lanciata dall'Unsic

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per la Calabria, Unsic propone ai futuri viaggiatori Amantea con gli scogli dell'Isca, Borgia con il Parco Scolacium a Roccelletta, Bova Superiore, Capo Vaticano-Ricadi, Gerace, Isola di Capo Rizzuto, Lamezia Terme, Nicotera, Pentedattilo-Melito Porto Salvo, Pizzo Calabro con un'escursione sul gelato, Praia a Mare, Roccella Jonica, Roghudi e la Calabria greca, San Nicola Arcella e la Riviera dei Cedri, Santa Severina con lo splendido castello, Scilla, Serra San Bruno con il Parco delle Serre, Stilo e la Cattolica, Soverato e Tropea con cattedrale e porto.

Inoltre, consiglia una visita alla Foresta di Cozzo Ferriero, nel Parco Nazionale del Pollino.

<https://www.calabriadirettanews.com/2020/06/17/rilancio-del-turismo-in-calabria-linsic-lancia-iniziativa-di-promozione-gratuita/>

Rilancio turismo Calabria, Unsic lancia iniziativa di promozione gratuita



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "Estate in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile. "Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per la Calabria, Unsic propone ai futuri viaggiatori Amantea con gli scogli dell'Isca, Borgia con il Parco Scolacium a Roccelletta, Bova Superiore, Capo Vaticano-Ricadi, Gerace, Isola di Capo Rizzuto, Lamezia Terme, Nicotera, Pentedattilo-Melito Porto Salvo, Pizzo Calabro con un'escursione sul gelato, Praia a Mare, Roccella Jonica, Roghudi e la Calabria greca, San Nicola Arcella e la Riviera dei Cedri, Santa Severina con lo splendido castello, Scilla, Serra San Bruno con il Parco delle Serre, Stilo e la Cattolica, Soverato e Tropea con cattedrale e porto. Inoltre, consiglia una visita alla Foresta di Cozzo Ferriero, nel Parco Nazionale del Pollino.

<http://www.reportageonline.it/e-state-in-italia-iniziativa-unsic-di-promozione-gratuita-delle-piu-belle-localita-italiane-le-perle-della-calabria/>

«E-state in Italia»: iniziativa Unsic di promozione gratuita delle più belle località italiane. Le perle della Calabria



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e varieguate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile. “Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

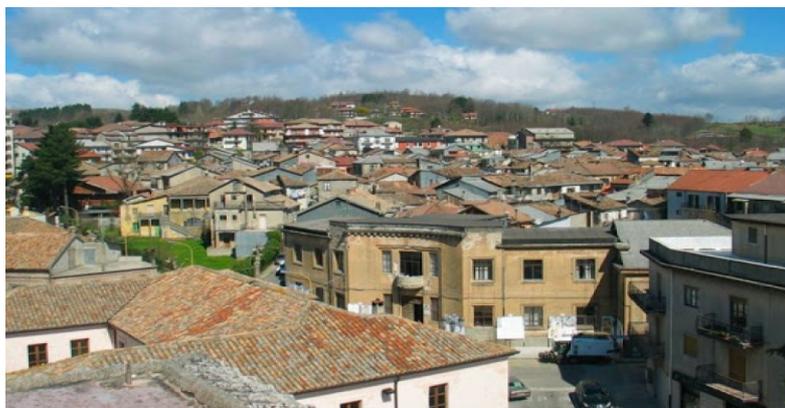
L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per la Calabria, Unsic propone ai futuri viaggiatori Amantea con gli scogli dell'Isca, Borgia con il Parco Scolacium a Roccelletta, Bova Superiore, Capo Vaticano-Ricadi, Gerace, Isola di Capo Rizzuto, Lamezia Terme, Nicotera, Pentedattilo-Melito Porto Salvo, Pizzo Calabro con un'escursione sul gelato, Praia a Mare, Roccella Jonica, Roghudi e la Calabria greca, San Nicola Arcella e la Riviera dei Cedri, Santa Severina con lo splendido castello, Scilla, Serra San Bruno con il Parco delle Serre, Stilo e la Cattolica, Soverato e Tropea con cattedrale e porto. Inoltre, consiglia una visita alla Foresta di Cozzo Ferriero, nel Parco Nazionale del Pollino.

<https://www.ilvizzarro.it/articoli/cultura/anche-serra-san-bruno-tra-i-luoghi-di-interesse-inclusi-in-e-state-in-italia.html>

Anche Serra San Bruno tra i luoghi di interesse inclusi in “E-state in Italia”



Letto 639 volte

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegiate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile. “Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per la Calabria, Unsic propone ai futuri viaggiatori Amantea con gli scogli dell'Isca, Borgia con il Parco Scolacium a Roccelletta, Bova Superiore, Capo Vaticano-Ricadi, Gerace, Isola di Capo Rizzuto, Lamezia Terme, Nicotera, Pentedattilo-Melito Porto Salvo, Pizzo Calabro con un'escursione sul gelato, Praia a Mare, Roccella Jonica, Roghudi e la Calabria greca, San Nicola Arcella e la Riviera dei Cedri, Santa Severina con lo splendido castello, Scilla, Serra San Bruno con il Parco delle Serre, Stilo e la Cattolica, Soverato e Tropea con cattedrale e porto. Inoltre, consiglia una visita alla Foresta di Cozzo Ferriero, nel Parco Nazionale del Pollino.

<http://www.cn24tv.it/news/208569/insic-le-20-localita-della-calabria-incluse-in-e-state-in-italia.html>

Unsic: le 20 località incluse in "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per la Calabria, Unsic propone ai futuri viaggiatori Amantea con gli scogli dell'Isca, Borgia con il Parco Scolacium a Roccelletta, Bova Superiore, Capo Vaticano-Ricadi, Gerace, Isola di Capo Rizzuto, Lamezia Terme, Nicotera, Pentedattilo-Melito Porto Salvo, Pizzo Calabro con un'escursione sul gelato, Praia a Mare, Roccella Jonica, Roghudi e la Calabria greca, San Nicola Arcella e la Riviera dei Cedri, Santa Severina con lo splendido castello, Scilla, Serra San Bruno con il Parco delle Serre, Stilo e la Cattolica, Soverato e Tropea con cattedrale e porto.

Inoltre, consiglia una visita alla Foresta di Cozzo Ferriero, nel Parco Nazionale del Pollino.

<https://voceaigiovani.it/attualita/turismo-20-localita-della-calabria-incluse-in-e-state-in-italia>

Turismo: 20 località della Calabria incluse in "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile. "Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per la Calabria, Unsic propone ai futuri viaggiatori Amantea con gli scogli dell'Isca, Borgia con il Parco Scolacium a Roccelletta, Bova Superiore, Capo Vaticano-Ricadi, Gerace, Isola di Capo Rizzuto, Lamezia Terme, Nicotera, Pentedattilo-Melito Porto Salvo, Pizzo Calabro con un'escursione sul gelato, Praia a Mare, Roccella Jonica, Roghudi e la Calabria greca, San Nicola Arcella e la Riviera dei Cedri, Santa Severina con lo splendido castello, Scilla, Serra San Bruno con il Parco delle Serre, Stilo e la Cattolica, Soverato e Tropea con cattedrale e porto. Inoltre, consiglia una visita alla Foresta di Cozzo Ferriero, nel Parco Nazionale del Pollino.

<http://www.preserreedintorni.it/vacanze-in-grecia-o-in-spagna-no-meglio-la-calabria/>

VACANZE IN GRECIA O IN SPAGNA? NO, MEGLIO LA CALABRIA



PRESERRE (VV) - C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "Estate in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile. "Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per la Calabria, Unsic propone ai futuri viaggiatori Amantea con gli scogli dell'Isca, Borgia con il Parco Scolacium a Roccelletta, Bova Superiore, Capo Vaticano-Ricadi, Gerace, Isola di Capo Rizzuto, Lamezia Terme, Nicotera, Pentedattilo-Melito Porto Salvo, Pizzo Calabro con un'escursione sul gelato, Praia a Mare, Roccella Jonica, Roghudi e la Calabria greca, San Nicola Arcella e la Riviera dei Cedri, Santa Severina con lo splendido castello, Scilla, Serra San Bruno con il Parco delle Serre, Stilo e la Cattolica, Soverato e Tropea con cattedrale e porto. Inoltre, consiglia una visita alla Foresta di Cozzo Ferriero, nel Parco Nazionale del Pollino.

CALABRIA - 24 giugno 2020

LameziaTerme.it
il giornale della tua città

<https://www.lameziaterme.it/citta-lamezia-inclusa-circuito-delliniziativa-r-estate-in-italia/>

La città di Lamezia inclusa nel circuito dell'iniziativa "R-Estate in Italia"



È di pochi giorni fa la notizia dell'inclusione della città di Lamezia Terme nel circuito dell'iniziativa "R-Estate in Italia" che l'Amministrazione Comunale vuol condividere con estremo gaudio

R-Estate in Italia (vacanze 2020) è una iniziativa promossa e sponsorizzata dall'Unsic (Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori) che invita a trascorrere le proprie vacanze per l'estate 2020 in Italia, paese dalle tante meraviglie, e sostenerne la vitalità economica così duramente provata dall'emergenza Covid-19.

Per l'occasione, è stata disegnata una cartina geografica di mete attrattive di prestigio, selezionando oltre 650 località, 20 per ogni regione più i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco.

Ed è nella suggestiva terra di Calabria che l'attenzione è stata rivolta anche alla nostra città, individuata per le sue peculiarità culturali come sito appunto di storicità.

La voce "Lamezia Storica" segnata con il colore rosso, elemento cromatico che rimanda alla passione, linfa della nostra terra, segna appunto, uno degli importanti itinerari consigliati.

Sia questo simbolico traguardo, sprone e monito a credere nella bellezza della nostra città, a fare squadra e lavorare per rilanciarla in tutta la bellezza che la contraddistingue.

<https://www.lameziainforma.it/istituzione/2020/06/23/alla-polemica-social-sulla-descrizione-di-easyjet-il-sindaco-mascaro-replica-con-la-citazione-in-r-estate-in-italia/32460/>

Alla polemica social sulla descrizione di EasyJet il sindaco Mascaro replica con la citazione in R-Estate in Italia

A tempesta mediatica placata, interviene anche il sindaco di Lamezia Terme, Paolo Mascaro, in merito alla descrizione, poi mutata, da parte del sito web di EasyJet della Calabria come penalizzata sull'ambito turistico da "mafia e terremoti".

«L'infondata accusa ricevuta gratuitamente dalla nostra città, e con essa da tutto il territorio regionale, non può minimamente inficiare l'immagine della Calabria quale terra di straordinaria bellezza, naturale ed artistica», sostiene Mascaro, «quanto riportato ferisce il nostro senso di appartenenza ma ciò non deve, per un solo istante, fermare il nostro lavoro di promozione delle risorse comunali e regionali che giorno dopo giorno conquistano importanti risultati».

In tale ambito il primo cittadino sottolinea che «è di pochi giorni fa, infatti, la notizia dell'inclusione della città di Lamezia Terme nel circuito dell'iniziativa "R-Estate in Italia"», ovvero «una iniziativa promossa e sponsorizzata dall'Unsic (Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori) che invita a trascorrere le proprie vacanze per l'estate 2020 in Italia, paese dalle tante meraviglie, e sostenerne la vitalità economica così duramente provata dall'emergenza Covid-19. Per l'occasione, è stata disegnata una cartina geografica di mete attrattive di prestigio, selezionando oltre 650 località, 20 per ogni regione più i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco».

Mascaro cita il rimando al sito Lamezia Storica, che ripercorre la biografia delle vicende lametine tramite il lavoro dello studioso Villella, reputando che «sia questo simbolico traguardo, sprone e monito a credere nella bellezza della nostra città, a fare squadra e lavorare per rilanciarla in tutta la bellezza che la contraddistingue», anche se per alterne vicende e responsabilità incrociate poi i beni storici e culturali son chiusi da tempo o per la maggior parte dell'anno.

«Respingiamo, quindi, con fermezza l'immagine ricca di pregiudizi che ancora una volta tenta di frenare la crescita e lo sviluppo delle nostre Comunità che non possono accontentarsi di tardive lacrime di coccodrillo se non accompagnate ad un vero e reale mutamento della visione della nostra terra, tanto bella quanto solidale e generosa» conclude il primo cittadino.

≡ **easyJet**

LAMEZIA



Aggiungi alla lista dei desideri

Per un assaggio autentico della vivace vita italiana, niente di meglio della Calabria. Questa regione soffre di un'evidente assenza di turisti a causa della sua storia di attività mafiosa e di terremoti - e la mancanza di città iconiche come Roma o Venezia capaci di attrarre i fan di Instagram.

www.lametino.it/Ultimora/calabria-terra-di-mafia-e-terremoti-la-descrizione-shock-sul-sito-di-easyjet-alla-voce-lamezia.html

"Calabria terra di mafia e terremoti", la descrizione shock sul sito di Easyjet alla voce "Lamezia" - REAZIONI

Lamezia Terme - La Calabria? "Terra di mafia, terremoti, priva di turisti, di città "iconiche" come Venezia e Roma e anche di fan su Instagram". La scioccante descrizione campeggia sul sito internet della compagnia aerea Easyjet, che alla voce "Ispirami" dedica un apposito spazio a Lamezia Terme - uno degli scali dei voli arancioni - per poi lanciarsi in un racconto della regione senza precedenti. "Questa regione - si legge testualmente sul sito - soffre di un'evidente assenza di turisti a causa della sua storia di attività mafiosa e di terremoti - e la mancanza di città iconiche come Roma o Venezia capaci di attrarre i fan di Instagram".

Insomma, un pessimo biglietto da visita per la Calabria tanto è vero che in queste ore sale l'indignazione sul web e sui social su un'evidente danno di immagine e c'è chi ragiona sulla possibilità di arrivare alle vie legali con la compagnia aerea. Né la scheda informativa migliora con le parole successive: "se cerchi un piccolo assaggio della dolce vita - aggiungono - senza troppi turisti, allora sei nel posto giusto. Raggiungi le città costiere della costa tirrenica per spiagge sensazionali e mai affollate. Arrampicati fino alla città di montagna di Morano Calabro per panorami mozzafiato e case bizzarre costruite su cime, che dovrai vedere per credere. Potrai essere tra i pochi turisti a conoscere e apprezzare veramente i tre spettacolari parchi nazionali di questa regione". Un quadro, insomma, sommario, carico di luoghi comuni e graffiante di cui se ne sarebbe potuto fare volentieri a meno.

Amministrazione comunale Lamezia: "Respingiamo immagine ricca di pregiudizi che tenta di frenare sviluppo"

"Ho appreso con sgomento ed incredulità che sul sito web di EasyJet il nome della Città di Lamezia e dell'intera Regione Calabria è stato, sia pure solo temporaneamente, associato a 'mafia e terremoti', con evidente conseguente umiliazione per il territorio e per tutti i cittadini. EasyJet dimentica che la comunicazione dovrebbe essere, come ricorda il codice deontologico che ne orienta l'iter, 'l'impegno morale di amare, cercare, servire la verità' oltre, naturalmente, il naturale riferimento a valori antropocentrici, dalla "promozione della felicità umana alla realizzazione della giustizia". L'infondata accusa ricevuta gratuitamente dalla nostra città, e con essa da tutto il territorio regionale, non può minimamente inficiare l'immagine della Calabria quale terra di straordinaria bellezza, naturale ed artistica. Quanto riportato - si legge in una nota a nome del sindaco Mascaro e dell'amministrazione comunale - ferisce il nostro senso di appartenenza ma ciò non deve, per un solo istante, fermare il nostro lavoro di promozione delle risorse comunali e regionali che giorno dopo giorno conquistano importanti risultati. È di pochi giorni fa, infatti, la notizia dell'inclusione della città di Lamezia Terme nel circuito dell'iniziativa "R-Estate in Italia" che l'Amministrazione Comunale vuol condividere con estremo gaudio. **R-Estate in Italia (vacanze 2020)** è una iniziativa promossa e sponsorizzata dall'Unsic (Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori) che invita a trascorrere le proprie vacanze per l'estate 2020 in Italia, paese dalle tante meraviglie, e sostenerne la vitalità economica così duramente provata dall'emergenza Covid-19. Per l'occasione, è stata disegnata una cartina geografica di mete attrattive di prestigio, selezionando oltre 650 località, 20 per ogni regione più i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Ed è nella suggestiva terra di Calabria che l'attenzione è stata rivolta anche alla nostra città, individuata per le sue peculiarità culturali come sito appunto di storicità. La voce "Lamezia Storica" segnata con il colore rosso, elemento cromatico che rimanda alla passione, linfa della nostra terra, segna appunto, uno degli importanti itinerari consigliati. Sia questo simbolico traguardo, sprone e monito a credere nella bellezza della nostra città, a fare squadra e lavorare per rilanciarla in tutta la bellezza che la contraddistingue. Respingiamo, quindi, con fermezza l'immagine ricca di pregiudizi che ancora una volta tenta di frenare la crescita e lo sviluppo delle nostre Comunità che non possono accontentarsi di tardive lacrime di cocodrillo se non accompagnate ad un vero e reale mutamento della visione della nostra terra, tanto bella quanto solidale e generosa."

CALABRIA - 24 giugno 2020



<https://www.lameziainstrada.com/politica/lamezia-mascaro-su-caso-easyjet-pregiudizi-che-ancora-una-volta-tentano-di-frenare-la-crescita-delle-nostre-comunita>

Lamezia, Mascaro su caso easyJet: “Pregiudizi che ancora una volta tentano di frenare la crescita delle nostre comunità”

LAMEZIA TERME – “Ho appreso con sgomento ed incredulità che sul sito web di EasyJet il nome della Città di Lamezia e dell'intera Regione Calabria è stato, sia pure solo temporaneamente, associato a “mafia e terremoti”, con evidente conseguente umiliazione per il territorio e per tutti i cittadini.

EasyJet dimentica che la comunicazione dovrebbe essere, come ricorda il codice deontologico che ne orienta l'iter, “l'impegno morale di amare, cercare, servire la verità” oltre, naturalmente, il naturale riferimento a valori antropocentrici, dalla “promozione della felicità umana alla realizzazione della giustizia”.

L'infondata accusa ricevuta gratuitamente dalla nostra città, e con essa da tutto il territorio regionale, non può minimamente inficiare l'immagine della Calabria quale terra di straordinaria bellezza, naturale ed artistica.

Quanto riportato ferisce il nostro senso di appartenenza ma ciò non deve, per un solo istante, fermare il nostro lavoro di promozione delle risorse comunali e regionali che giorno dopo giorno conquistano importanti risultati.

È di pochi giorni fa, infatti, la notizia dell'inclusione della città di Lamezia Terme nel circuito dell'iniziativa “R-Estate in Italia” che l'Amministrazione Comunale vuol condividere con estremo gaudio.

R-Estate in Italia (vacanze 2020) è una iniziativa promossa e sponsorizzata dall'Unsic (Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori) che invita a trascorrere le proprie vacanze per l'estate 2020 in Italia, paese dalle tante meraviglie, e sostenerne la vitalità economica così duramente provata dall'emergenza Covid-19.

Per l'occasione, è stata disegnata una cartina geografica di mete attrattive di prestigio, selezionando oltre 650 località, 20 per ogni regione più i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco.

Ed è nella suggestiva terra di Calabria che l'attenzione è stata rivolta anche alla nostra città, individuata per le sue peculiarità culturali come sito appunto di storicità.

La voce “Lamezia Storica” segnata con il colore rosso, elemento cromatico che rimanda alla passione, linfa della nostra terra, segna appunto, uno degli importanti itinerari consigliati.

Sia questo simbolico traguardo, sprone e monito a credere nella bellezza della nostra città, a fare squadra e lavorare per rilanciarla in tutta la bellezza che la contraddistingue.

Respingiamo, quindi, con fermezza l'immagine ricca di pregiudizi che ancora una volta tenta di frenare la crescita e lo sviluppo delle nostre Comunità che non possono accontentarsi di tardive lacrime di cocodrillo se non accompagnate ad un vero e reale mutamento della visione della nostra terra, tanto bella quanto solidale e generosa”.

Paolo Mascaro – Sindaco di Lamezia Terme

www.calabrianews.it/easyjet-associa-lamezia-a-mafia-e-terremoti-mascaro-sgommento-ed-incredulita/

EasyJet associa Lamezia a mafia e terremoti, Mascaro: sgomento ed incredulità



“Ho appreso con sgomento ed incredulità che sul sito web di EasyJet il nome della Città di Lamezia e dell'intera Regione Calabria è stato, sia pure solo temporaneamente, associato a 'mafia e terremoti', con evidente conseguente umiliazione per il territorio e per tutti i cittadini.

EasyJet dimentica che la comunicazione dovrebbe essere, come ricorda il codice deontologico che ne orienta l'iter, 'l'impegno morale di amare, cercare, servire la verità' oltre, naturalmente, il naturale riferimento a valori antropocentrici, dalla 'promozione della felicità umana alla realizzazione della giustizia'.

L'infondata accusa ricevuta gratuitamente dalla nostra città, e con essa da tutto il territorio regionale, non può minimamente inficiare l'immagine della Calabria quale terra di straordinaria bellezza, naturale ed artistica.

Quanto riportato ferisce il nostro senso di appartenenza ma ciò non deve, per un solo istante, fermare il nostro lavoro di promozione delle risorse comunali e regionali che giorno dopo giorno conquistano importanti risultati.

È di pochi giorni fa, infatti, la notizia dell'inclusione della città di Lamezia Terme nel circuito dell'iniziativa 'R-Estate in Italia' che l'Amministrazione Comunale vuol condividere con estremo gaudio. R-Estate in Italia (vacanze 2020) è una iniziativa promossa e sponsorizzata dall'Unsic (Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori) che invita a trascorrere le proprie vacanze per l'estate 2020 in Italia, paese dalle tante meraviglie, e sostenerne la vitalità economica così duramente provata dall'emergenza Covid-19.

Per l'occasione, è stata disegnata una cartina geografica di mete attrattive di prestigio, selezionando oltre 650 località, 20 per ogni regione più i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco.

Ed è nella suggestiva terra di Calabria che l'attenzione è stata rivolta anche alla nostra città, individuata per le sue peculiarità culturali come sito appunto di storicità.

La voce 'Lamezia Storica' segnata con il colore rosso, elemento cromatico che rimanda alla passione, linfa della nostra terra, segna appunto, uno degli importanti itinerari consigliati.

Sia questo simbolico traguardo, sprone e monito a credere nella bellezza della nostra città, a fare squadra e lavorare per rilanciarla in tutta la bellezza che la contraddistingue.

Respingiamo, quindi, con fermezza l'immagine ricca di pregiudizi che ancora una volta tenta di frenare la crescita e lo sviluppo delle nostre Comunità che non possono accontentarsi di tardive lacrime di coccodrillo se non accompagnate ad un vero e reale mutamento della visione della nostra terra, tanto bella quanto solidale e generosa”.

www.gazzettadinapoli.it/turismo-e-sapori/le-localita-della-campania-incluse-in-e-state-in-italia-di-unsic/

Le località della Campania incluse in “E-state in Italia” di Unsic



Unsic Salerno



Unsic Acerra



Unsic Lusciano



Unsic Melito

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile. “Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic.

“Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Campania, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Amalfi, Bacoli, Capri, Castellabate, Centola-PalINURO, Circello, Ercolano, Ischia, Marina di Camerota, Montesarchio, Padula, Paestum-Capaccio, Pertosa, Pollica, Ravello, Sant'Agata dei Goti, Sorrento, Summonte e Teggiano. A ciò si uniscono i siti patrimonio Unesco, tra cui Airola, Bucciano, Durazzano, Moiano, San Leucio, San Nicola

la Strada, Valle di Maddaloni, le zone archeologiche di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, la Costiera amalfitana, il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia, la Certosa di San Lorenzo, Punta Licosa e il Monte Stella (vari comuni salernitani).

CAMPANIA - 17 giugno 2020

SALERNO TODAY

www.salernotoday.it/economia/e-state-in-italia-tra-le-localita-segnalate-molte-nel-salernitano.html

"E-state in Italia": tra le località segnalate, molte nel salernitano

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) con la selezione di oltre 650 località italiane



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Campania, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Amalfi, Bacoli, Capri, Castellabate, Centola-Palinuro, Circello, Ercolano, Ischia, Marina di Camerota, Montesarchio, Padula, Paestum-Capaccio, Pertosa, Pollica, Ravello, Sant'Agata dei Goti, Sorrento, Summonte e Teggiano. A ciò si uniscono i siti patrimonio Unesco, tra cui Airola, Bucciano, Durazzano, Moiano, San Leucio, San Nicola la Strada, Valle di Maddaloni, le zone archeologiche di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, la Costiera

amalfitana, il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia, la Certosa di San Lorenzo, Punta Licosa e il Monte Stella (vari comuni salernitani).

CAMPANIA - 17 giugno 2020



<https://www.infonewsvietri.it/turismo/le-localita-della-campania-incluse-in-e-state-in-italia-di-unsic/>

Le località della Campania incluse in “E-state in Italia” di Unsic



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno - giorno di partenza della bella stagione - lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale - spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese - continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Campania, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Amalfi, Bacoli, Capri, Castellabate, Centola-Palinuro, Circello, Ercolano, Ischia, Marina di Camerota, Montesarchio, Padula, Paestum-Capaccio, Pertosa, Pollica, Ravello, Sant'Agata dei Goti, Sorrento, Summonte e Teggiano. A ciò si uniscono i siti patrimonio Unesco, tra cui Airola, Bucciano, Durazzano, Moiano, San Leucio, San Nicola la Strada, Valle di Maddaloni, le zone archeologiche di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, la Costiera amalfitana, il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia, la Certosa di San Lorenzo, Punta Licosa e il Monte Stella (vari comuni salernitani).

Le località della Campania incluse in “E-state in Italia” di Unsic



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e varieguate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Campania, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Amalfi, Bacoli, Capri, Castellabate, Centola-Palinuro, Circello, Ercolano, Ischia, Marina di Camerota, Montesarchio, Padula, Paestum-Capaccio, Pertosa, Pollica, Ravello, Sant'Agata dei Goti, Sorrento, Summonte e Teggiano. A ciò si uniscono i siti patrimonio Unesco, tra cui Airola, Bucciano, Durazzano, Moiano, San Leucio, San Nicola la Strada, Valle di Maddaloni, le zone archeologiche di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, la Costiera amalfitana, il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia, la Certosa di San Lorenzo, Punta Licosa e il Monte Stella (vari comuni salernitani).

CAMPANIA (Salerno) - 17 giugno 2020



<https://www.ondanews.it/padula-teggiano-e-pertosa-tra-le-localita-incluse-in-e-state-in-italia-dellunione-datoriale-unsic/>

Padula, Teggiano e Pertosa tra le località incluse in “E-state in Italia” dell’Unione datoriale Unsic



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Campania, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Amalfi, Bacoli, Capri, Castellabate, Centola-Palinuro, Circello, Ercolano, Ischia, Marina di Camerota, Montesarchio, Padula, Paestum-Capaccio, Pertosa, Pollica, Ravello, Sant'Agata dei Goti, Sorrento, Summonte e Teggiano. A ciò si uniscono i siti patrimonio Unesco, tra cui Airola, Bucciano, Durazzano, Moiano, San Leucio, San Nicola la Strada, Valle di Maddaloni, le zone archeologiche di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, la Costiera amalfitana, il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia, la Certosa di San Lorenzo, Punta Licosa e il Monte Stella (vari comuni salernitani).

CAMPANIA (Benevento) - 17 giugno 2020

IL VAGLIO

www.ilvaglio.it/comunicato-stampa/35893/anche-localita-del-sannio-incluse-in-e-state-in-italia.html

Anche località del Sannio incluse in “E-state in Italia”

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Campania, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Amalfi, Bacoli, Capri, Castellabate, Centola-Palinuro, Circello, Ercolano, Ischia, Marina di Camerota, Montesarchio, Padula, Paestum-Capaccio, Pertosa, Pollica, Ravello, Sant'Agata dei Goti, Sorrento, Summonte e Teggiano. A ciò si uniscono i siti patrimonio Unesco, tra cui Airola, Bucciano, Durazzano, Moiano, San Leucio, San Nicola la Strada, Valle di Maddaloni, le zone archeologiche di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, la Costiera amalfitana, il Parco

nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia, la Certosa di San Lorenzo, Punta Licosa e il Monte Stella (vari comuni salernitani).

CAMPANIA - 17 giugno 2020

CAPRI  PRESS

<https://www.capripress.com/25100/2020/06/18/lestate-sara-made-in-campania/>

L'estate? Sarà made in Campania

di Eduardo Cagnazzi



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegiate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Campania, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Amalfi, Bacoli, Capri, Castellabate, Centola-Palinuro, Circello, Ercolano, Ischia, Marina di Camerota, Montesarchio, Padula, Paestum-Capaccio, Pertosa, Pollica, Ravello, Sant'Agata dei Goti, Sorrento, Summonte e Teggiano. A ciò si uniscono i siti patrimonio Unesco, tra cui Airola, Bucciano, Durazzano, Moiano, San Leucio, San Nicola la Strada, Valle di Maddaloni, le zone archeologiche di

Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, la Costiera amalfitana, il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia, la Certosa di San Lorenzo, Punta Licosa e il Monte Stella (vari comuni salernitani).

EMILIA ROMAGNA - 17 giugno 2020

Ravennanotizie.it

<https://www.ravennanotizie.it/economia/2020/06/17/20-localita-dellemilia-romagna-incluse-nella-campagna-di-promozione-e-state-in-italia-lanciata-dallunsic/>

Ravenna, Cervia e Riolo Terme incluse nella campagna di promozione “E-state in Italia” lanciata dall’Unsic

C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente?

Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”.

L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

EMILIA ROMAGNA - 17 giugno 2020

Rimininotizie

<https://www.rimininotizie.net/economia/2020/06/17/tante-localita-del-riminese-incluse-nella-campagna-di-promozione-e-state-in-italia-lanciata-dallunsic/>

Tante località del riminese incluse nella campagna di promozione “E-state in Italia” lanciata dall’Unsic

L’iniziativa di promozione gratuita raggiungerà oltre 900mila italiani

C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente?

Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”.

L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Tra le località promosse con “E-state in Italia”, 20 sono in Emilia-Romagna: oltre alle dieci città capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Bellaria-Igea Marina, Bobbio,

Castell'Arquato, Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Dozza, Fontanellato, Gualtieri, Riccione, Riolo Terme, Roccamalatina-Guiglia e il Parco dei Sassi, Salsomaggiore Terme, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Tabiano Terme e infine Torrechiara-Langhirano, Verucchio e Vigoleno con i rispettivi castelli. Per i siti patrimonio Unesco, oltre alle presenze a Ferrara, Modena e soprattutto Ravenna, anche la foresta di Sasso Fratino.

EMILIA ROMAGNA - 17 giugno 2020

la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...

<https://www.gazzettadell'emilia.it/cronaca/item/28088-le-20-localit%C3%A0-dell-emilia-romagna-incluse-in-e-state-in-italia.html>

Le 20 località dell'Emilia-Romagna incluse in "E-state in Italia"

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata? Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Tra le località promosse con "E-state in Italia", 20 sono in Emilia-Romagna: oltre alle dieci città capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Bellaria-Igea Marina, Bobbio, Castell'Arquato,

Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Dozza, Fontanellato, Gualtieri, Riccione, Riolo Terme, Roccamalatina-Guiglia e il Parco dei Sassi, Salsomaggiore Terme, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Tabiano Terme e infine Torrechiara-Langhirano, Verucchio e Vigoleno con i rispettivi castelli. Per i siti patrimonio Unesco, oltre alle presenze a Ferrara, Modena e soprattutto Ravenna, anche la foresta di Sasso Fratino.

EMILIA ROMAGNA - 17 giugno 2020

Cesenanotizie.

<https://www.cesenanotizie.net/economia/2020/06/17/cesenatico-inclusa-nella-campagna-di-promozione-e-state-in-italia-lanciata-dallunsic/>

Cesena e Cesenatico incluse nella campagna di promozione “E-state in Italia” lanciata dall’Unsic

L’iniziativa di promozione gratuita raggiungerà oltre 900mila italiani

C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente?

Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”.

L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Tra le località promosse con “E-state in Italia”, 20 sono in Emilia-Romagna: oltre alle dieci città capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Bellaria-Igea Marina, Bobbio,

Castell'Arquato, Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Dozza, Fontanellato, Gualtieri, Riccione, Riolo Terme, Roccamalatina-Guiglia e il Parco dei Sassi, Salsomaggiore Terme, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Tabiano Terme e infine Torrechiara-Langhirano, Verucchio e Vigoleno con i rispettivi castelli. Per i siti patrimonio Unesco, oltre alle presenze a Ferrara, Modena e soprattutto Ravenna, anche la foresta di Sasso Fratino.

EMILIA ROMAGNA - 17 giugno 2020

Forlìnotizie.

<https://www.forlinothizie.net/2020/06/forli-inclusa-nella-campagna-di-promozione-e-state-in-italia-lanciata-dallunsic/18775/>

Forlì inclusa nella campagna di promozione “E-state in Italia” lanciata dall’Unsic

L’iniziativa di promozione gratuita raggiungerà oltre 900mila italiani

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Tra le località promosse con “E-state in Italia”, 20 sono in Emilia-Romagna: oltre alle dieci città capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Bellaria-Igea Marina, Bobbio,

Castell'Arquato, Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Dozza, Fontanellato, Gualtieri, Riccione, Riolo Terme, Roccamalatina-Guiglia e il Parco dei Sassi, Salsomaggiore Terme, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Tabiano Terme e infine Torrechiara-Langhirano, Verucchio e Vigoleno con i rispettivi castelli. Per i siti patrimonio Unesco, oltre alle presenze a Ferrara, Modena e soprattutto Ravenna, anche la foresta di Sasso Fratino.

EMILIA ROMAGNA - 17 giugno 2020

Romagnanotizie.

<https://www.romagnanotizie.net/economia/2020/06/17/20-localita-dellemilia-romagna-incluse-nella-campagna-di-promozione-e-state-in-italia-lanciata-dallunsic/>

20 località dell'Emilia Romagna incluse nella campagna di promozione "E-state in Italia" lanciata dall'Unsic

L'iniziativa di promozione gratuita raggiungerà oltre 900mila italiani

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Tra le località promosse con "E-state in Italia", 20 sono in Emilia-Romagna: oltre alle dieci città capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Bellaria-Igea Marina, Bobbio,

Castell'Arquato, Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Dozza, Fontanellato, Gualtieri, Riccione, Riolo Terme, Roccamalatina-Guiglia e il Parco dei Sassi, Salsomaggiore Terme, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Tabiano Terme e infine Torrechiara-Langhirano, Verucchio e Vigoleno con i rispettivi castelli. Per i siti patrimonio Unesco, oltre alle presenze a Ferrara, Modena e soprattutto Ravenna, anche la foresta di Sasso Fratino.

EMILIA ROMAGNA (Ferrara) - 17 giugno 2020

TELESTENSE
Informazione

<http://www.telestense.it/>

Ferrara tra i siti Unesco e Comacchio tra le 20 località dell'Emilia-Romagna incluse in "E-state in Italia", l'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic

L'iniziativa di promozione gratuita raggiungerà oltre 900mila italiani

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente? Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno - giorno di partenza della bella stagione - lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale - spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese - continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, oltre alle dieci città capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Bellaria-Igea Marina, Bobbio, Castell'Arquato, Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio, Dozza, Fontanellato, Gualtieri, Riccione, Riolo Terme, Roccamalatina-Guiglia e il

Parco dei Sassi, Salsomaggiore Terme, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Tabiano Terme e infine Torrechiara-Langhirano, Verucchio e Vigoleno con i rispettivi castelli.

Per i siti patrimonio Unesco, oltre alle presenze a Ferrara, Modena e soprattutto Ravenna, anche la foresta di Sasso Fratino.

FRIULI - 17 giugno 2020

il **FRIULI.it**

<https://www.ilfriuli.it/articolo/viaggi/venti-localita-della-regione-incluse-in--e-state-in-italia-/11/221768>

Venti località della regione incluse in 'E-state in Italia' L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata? Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

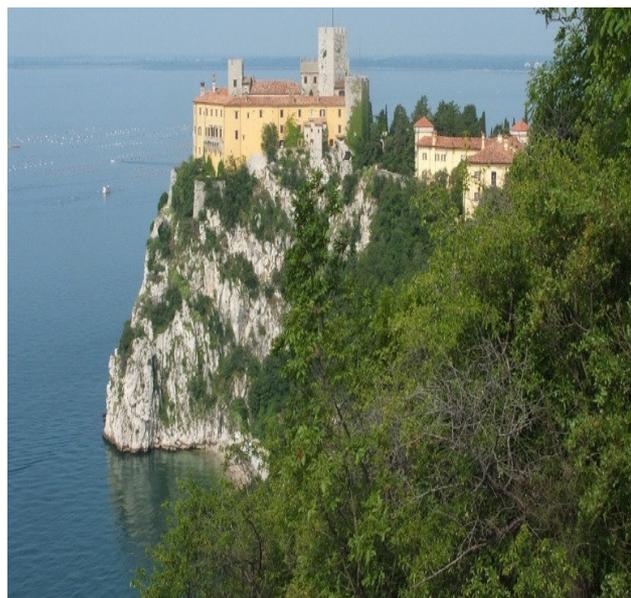
Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Aquileia, Cervignano con il castello di Strassoldo, Cividale con l'area della Gastaldaga, Codroipo con Villa Manin, Duino e il borgo marinaro, Forni Avoltri e le Alpi Carniche, Forni di Sopra con le Dolomiti, Gradisca, Grado, Lignano Sabbiadoro, la città fortezza di Palmanova, Polcenigo con le sorgenti del Livenza e la Santissima, Ravascletto e la Carnia, Sappada e le Dolomiti, Sauris e le Alpi Carniche, Spilimbergo città del mosaico, Tarvisio con il santuario Monte Lussari, Tolmezzo, Valvasone Arzene e Venzona con il suo borgo fortificato. Un particolare approfondimento per i numerosi siti Unesco.

FRIULI (Trieste) - 17 giugno 2020



<https://triestecafe.it/it/news/segnalazioni-appelli/le-20-localita-del-friuli-venezia-giulia-incluse-in-e-state-in-italia-c-e-anche-duino-17-giugno-2020.html>

Le 20 località del Friuli Venezia Giulia incluse in “E-state in Italia”: c'è anche Duino



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata? Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Aquileia, Cervignano con il castello di Strassoldo, Cividale con l'area della Gastaldaga, Codroipo con Villa Manin, Duino e il borgo marinaro, Forni Avoltri e le Alpi Carniche, Forni di Sopra con le Dolomiti, Gradisca, Grado, Lignano Sabbiadoro, la città fortezza di Palmanova, Polcenigo con le sorgenti del Livenza e la Santissima, Ravascletto e la Carnia, Sappada e le Dolomiti, Sauris e le Alpi Carniche, Spilimbergo città del mosaico, Tarvisio con il santuario Monte Lussari, Tolmezzo, Valvasone Arzene e Venzona con il suo borgo fortificato. Un particolare approfondimento per i numerosi siti Unesco.

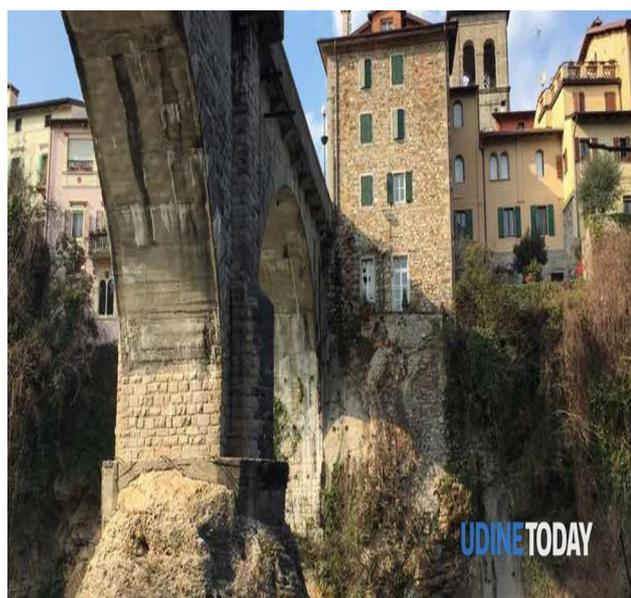
FRIULI - 17 giugno 2020

**UDINE
TODAY**

<https://www.udinetoday.it/cronaca/20-luoghi-visitare-friuli-venezia-giulia-estate-2020.html>

"E-state in Italia", ecco i 20 luoghi da visitare in Friuli Venezia Giulia

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesaurevoli città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata? Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Aquileia, Cervignano con il castello di Strassoldo, Cividale con l'area della Gastaldaga, Codroipo con Villa Manin, Duino e il borgo marinaro, Forni Avoltri e le Alpi Carniche, Forni di Sopra con le Dolomiti, Gradisca, Grado, Lignano Sabbiadoro, la città fortezza di Palmanova, Polcenigo con le sorgenti del Livenza e la Santissima, Ravascletto e la Carnia, Sappada e le Dolomiti, Sauris e le Alpi Carniche, Spilimbergo città del mosaico, Tarvisio con il santuario Monte Lussari, Tolmezzo, Valvasone Arzene e Venzona con il suo borgo fortificato. Un particolare approfondimento per i numerosi siti Unesco.

LAZIO (Roma) - 17 giugno 2020

**il
Corriere
della
Città**

<https://www.ilcorrieredellacitta.com/news/viaggi/e-state-in-italia-ecco-le-21-mete-del-lazio-incluse-nelliniziativa-di-promozione-lanciata-dallunsic.html>

'E-state in Italia': ecco le 21 mete del Lazio incluse nell'iniziativa di promozione lanciata dall'Unsic

L'iniziativa di promozione gratuita raggiungerà oltre 900mila italiani

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Lazio, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Anagni, Castel di Tora e il lago di Turano, Castel Gandolfo, Cerveteri con la necropoli, Civita di Bagnoregio, Fiuggi, Gaeta, Greccio, Grottaferrata con l'abbazia greca di San Nilo), Pico, Ponza, Priverno con il Parco del Circeo, San Felice Circeo, Sermoneta con il Castello Caetani e il giardino di Ninfa-Cisterna, Sperlonga, Subiaco con i monasteri benedettini, Sutri con l'omonimo parco e il lago di Bolsena, Tarquinia e la necropoli, Terracina e Tivoli con le tre ville. Tra i siti Unesco, oltre ai numerosi palazzi, complessi e basiliche a Roma, anche la faggeta depressa di Monte Raschio ad Oriolo Romano e la faggeta di Monte Cimino.

LAZIO (Viterbo) - 17 giugno 2020



<https://www.ontuscia.it/societa/le-21-localita-del-lazio-incluse-in-e-state-in-italia-319982>

Le 21 località del Lazio incluse in 'E-state in Italia'

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Lazio, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Anagni, Castel di Tora e il lago di Turano, Castel Gandolfo, Cerveteri con la necropoli, Civita di

Bagnoregio, Fiuggi, Gaeta, Greccio, Grottaferrata con l'abbazia greca di San Nilo), Pico, Ponza, Priverno con il Parco del Circeo, San Felice Circeo, Sermoneta con il Castello Caetani e il giardino di Ninfa-Cisterna, Sperlonga, Subiaco con i monasteri benedettini, Sutri con l'omonimo parco e il lago di Bolsena, Tarquinia e la necropoli, Terracina e Tivoli con le tre ville.

Tra i siti Unesco, oltre ai numerosi palazzi, complessi e basiliche a Roma, anche la faggeta depressa di Monte Raschio ad Oriolo Romano e la faggeta di Monte Cimino.

LAZIO (Viterbo) - 17 giugno 2020



www.newtuscia.it/2020/06/17/anche-i-borghi-della-tuscia-tra-le-21-localita-del-lazio-incluse-in-e-state-in-italia/

Anche i borghi della Tuscia tra le 21 località del Lazio incluse in “E-state in Italia”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno - giorno di partenza della bella stagione - lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale - spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese - continua Mamone. “Per questo, oltre alle località

più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Lazio, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Anagni, Castel di Tora e il lago di Turano, Castel Gandolfo, Cerveteri con la necropoli, Civita di Bagnoregio, Fiuggi, Gaeta, Greccio, Grottaferrata con l'abbazia greca di San Nilo), Pico, Ponza, Priverno con il Parco del Circeo, San Felice Circeo, Sermoneta con il Castello Caetani e il giardino di Ninfa-Cisterna, Sperlonga, Subiaco con i monasteri benedettini, Sutri con l'omonimo parco e il lago di Bolsena, Tarquinia e la necropoli, Terracina e Tivoli con le tre ville. Tra i siti Unesco, oltre ai numerosi palazzi, complessi e basiliche a Roma, anche la faggeta depressa di Monte Raschio ad Oriolo Romano e la faggeta di Monte Cimino.

LAZIO - 17 giugno 2020

lextra.news

<https://www.lextra.news/lazio-sono-21-le-localita-incluse-in-e-state-in-italia/>

Lazio, sono 21 le località incluse in "E-state in Italia"

L'iniziativa di promozione gratuita raggiungerà oltre 900mila italiani

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesaurevoli città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Lazio, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Anagni, Castel di Tora e il lago di Turano, Castel Gandolfo, Cerveteri con la necropoli, Civita di Bagnoregio, Fiuggi, Gaeta, Greccio, Grottaferrata con l'abbazia greca di San

Nilo), Pico, Ponza, Priverno con il Parco del Circeo, San Felice Circeo, Sermoneta con il Castello Caetani e il giardino di Ninfa-Cisterna, Sperlonga, Subiaco con i monasteri benedettini, Sutri con l'omonimo parco e il lago di Bolsena, Tarquinia e la necropoli, Terracina e Tivoli con le tre ville. Tra i siti Unesco, oltre ai numerosi palazzi, complessi e basiliche a Roma, anche la faggeta depressa di Monte Raschio ad Oriolo Romano e la faggeta di Monte Cimino.

LAZIO - 17 giugno 2020



<https://www.zazoom.it/2020-06-17/e-state-in-italia-ecco-le-21-mete-del-lazio-incluse-nelliniziativa-di-promozione-lanciata-dallunsic/6769968/>

'E-state in Italia' | ecco le 21 mete del Lazio incluse nell'iniziativa di promozione

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegiate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Lazio, oltre ai cinque capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Anagni, Castel di Tora e il lago di Turano, Castel Gandolfo, Cerveteri con la necropoli, Civita di Bagnoregio, Fuggi, Gaeta, Greccio, Grottaferrata con l'abbazia greca di San Nilo), Pico, Ponza, Priverno con il Parco del Circeo, San Felice Circeo, Sermoneta con il Castello Caetani e il giardino di Ninfa-Cisterna, Sperlonga, Subiaco con i monasteri benedettini, Sutri con l'omonimo parco e il lago di Bolsena, Tarquinia e la necropoli, Terracina e Tivoli con le tre ville. Tra i siti Unesco, oltre ai numerosi palazzi, complessi e basiliche a Roma, anche la faggeta depressa di Monte Raschio ad Oriolo Romano e la faggeta di Monte Cimino.

LIGURIA - 17 giugno 2020

LIGURIA
NOTIZIE.it

<https://www.ligurianotizie.it/le-localita-della-liguria-incluse-in-e-state-in-italia/2020/06/17/389315/>

Le località della Liguria incluse in E-state in Italia



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”. Per quanto riguarda la Liguria, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alassio, Albenga, Apricale, Bordighera, Camogli, le Cinque Terre, Diano Marina, Dolceacqua, Finale Ligure con Varigotti, Lavagna, Portofino con l’omonimo parco, Portovenere, Rapallo, Sanremo, Sestri Levante, Staglieno, Taggia, Triora con il museo della stregoneria e Ventimiglia. Tra i siti patrimonio Unesco, oltre a quelli già citati, Porto Venere e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

LIGURIA - 17 giugno 2020



<https://www.imperianews.it/2020/06/17/leggi-notizia/argomenti/attualita-5/articolo/molte-localita-della-nostra-provincia-sono-state-incluse-dallunsic-in-e-state-in-italia.html>

Vacanze in Grecia o Spagna? Restiamo in Italia e l'Unsic mette molte località della nostra provincia in 'E-state in Italia'

L’iniziativa di promozione gratuita, lanciata con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente? Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”. L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia

i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Liguria, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alassio, Albenga, Apricale, Bordighera, Camogli, le Cinque Terre, Diano Marina, Dolceacqua, Finale Ligure con Varigotti, Lavagna, Portofino con l’omonimo parco, Portovenere, Rapallo, Sanremo, Sestri Levante, Staglieno, Taggia, Triora con il museo della stregoneria e Ventimiglia.

Tra i siti patrimonio Unesco, oltre a quelli già citati, Porto Venere e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

LIGURIA - 17 giugno 2020

IVG.it
il vostro giornale

www.ivg.it/2020/06/turismo-savona-allassio-albenga-e-finale-le-mete-migliori-per-le-vacanze-in-provincia/

Turismo: Savona, Alassio, Albenga e Finale le mete migliori per le vacanze in provincia

L'Unsic lancia l'iniziativa di promozione gratuita "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”. Per quanto riguarda la Liguria, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alassio, Albenga, Apricale, Bordighera, Camogli, le Cinque Terre, Diano Marina, Dolceacqua, Finale Ligure con Varigotti, Lavagna, Portofino con l’omonimo parco, Portovenere, Rapallo, Sanremo, Sestri Levante, Staglieno, Taggia, Triora con il museo della stregoneria e Ventimiglia. Tra i siti patrimonio Unesco, oltre a quelli già citati, Porto Venere e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

LIGURIA - 17 giugno 2020

SANREMO
news.it

<https://www.sanremonews.it/2020/06/17/leggi-notizia/argomenti/eventi-1/articolo/vacanze-in-grecia-o-spagna-restiamo-in-italia-e-lunsic-mette-molte-localita-della-nostra-provincia.html>

Vacanze in Grecia o Spagna? Restiamo in Italia e l'Unsic mette molte località della nostra provincia in 'E-state in Italia'

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inestimabili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre

alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici". Per quanto riguarda la Liguria, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alassio, Albenga, Apricale, Bordighera, Camogli, le Cinque Terre, Diano Marina, Dolceacqua, Finale Ligure con Varigotti, Lavagna, Portofino con l'omonimo parco, Portovenere, Rapallo, Sanremo, Sestri Levante, Staglieno, Taggia, Triora con il museo della stregoneria e Ventimiglia. Tra i siti patrimonio Unesco, oltre a quelli già citati, Porto Venere e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

LIGURIA - 17 giugno 2020



<https://www.savonanews.it/tutte-le-notizie.html>

Vacanze in Grecia o Spagna? Restiamo in Italia e l'Unsic mette molte località della nostra provincia in 'E-state in Italia'

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre

alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici". Per quanto riguarda la Liguria, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alassio, Albenga, Apricale, Bordighera, Camogli, le Cinque Terre, Diano Marina, Dolceacqua, Finale Ligure con Varigotti, Lavagna, Portofino con l'omonimo parco, Portovenere, Rapallo, Sanremo, Sestri Levante, Staglieno, Taggia, Triora con il museo della stregoneria e Ventimiglia. Tra i siti patrimonio Unesco, oltre a quelli già citati, Porto Venere e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

LIGURIA - 17 giugno 2020



www.levantenews.it/index.php/2020/06/17/turismo-la-campagna-unsic-e-le-localita-del-levante/

Turismo: la campagna Unsic e le località del Levante



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale".

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti

promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Liguria, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alassio, Albenga, Apricale, Bordighera, Camogli, le Cinque Terre, Diano Marina, Dolceacqua, Finale Ligure con Varigotti, Lavagna, Portofino con l’omonimo parco, Portovenere, Rapallo, Sanremo, Sestri Levante, Staglieno, Taggia, Triora con il museo della stregoneria e Ventimiglia.

Tra i siti patrimonio Unesco, oltre a quelli già citati, Porto Venere e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

LIGURIA - 17 giugno 2020



<https://twnews.it/it-news/le-localita-della-liguria-incluse-in-e-state-in-italia>

Le località della Liguria incluse in E-state in Italia

C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente?

Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”.

L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

“Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Liguria, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alassio, Albenga, Apricale, Bordighera, Camogli, le Cinque Terre, Diano Marina, Dolceacqua, Finale Ligure con Varigotti, Lavagna, Portofino con l’omonimo parco, Portovenere, Rapallo, Sanremo, Sestri Levante, Staglieno, Taggia, Triora con il museo della stregoneria e Ventimiglia.

Tra i siti patrimonio Unesco, oltre a quelli già citati, Porto Venere e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

LIGURIA - 17 giugno 2020

i Nazionale
Quotidiano d’informazione nazionale online

<https://www.ilnazionale.it/2020/06/17/leggi-notizia/argomenti/eventi-e-turismo/articolo/vacanze-in-grecia-o-spagna-restiamo-in-italia-e-lunsic-mette-molte-localita-della-nostra-provinci.html>

Vacanze in Grecia o Spagna? Restiamo in Italia e l’Unsic mette molte località della nostra provincia in ‘E-state in Italia’



C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente?

Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

"Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Liguria, oltre ai quattro capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Alassio, Albenga, Apricale, Bordighera, Camogli, le Cinque Terre, Diano Marina, Dolceacqua, Finale Ligure con Varigotti, Lavagna, Portofino con l'omonimo parco, Portovenere, Rapallo, Sanremo, Sestri Levante, Staglieno, Taggia, Triora con il museo della stregoneria e Ventimiglia.

Tra i siti patrimonio Unesco, oltre a quelli già citati, Porto Venere e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto).

LOMBARDIA - 17 giugno 2020



VARESENOI.it
NOTIZIE OPINIONI IMMAGINI

<https://www.varesenoi.it/2020/06/17/leggi-notizia/argomenti/economia-13/articolo/ce-anche-il-varesotto-tra-le-20-localita-della-lombardia-incluse-in-e-state-in-italia.html>

C'è anche il Varesotto tra le 20 località della Lombardia incluse in "E-state in Italia"

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e varieguate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile. "Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché

delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici". Per quanto riguarda la Lombardia, oltre agli undici capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Aprica, Bellagio, Campione d'Italia, Castelseprio con il parco archeologico, Cernobbio, l'abbazia di Chiaravalle, Crema, Gardone Riviera con il Vittoriale, Iseo, Limone sul Garda, Livigno, Lovere, Madesimo, Monte Isola, Morimondo con l'abbazia, Pomponesco, Sabbioneta, Sirmione, Soncino e Vigevano.

A ciò si uniscono i numerosi siti Unesco non citati, tra cui le incisioni rupestri della Val Camonica (Capo di Ponte, Ceto, Cimbergo, Darfo Boario Terme, Ossimo, Paspardo, Selloero e Sonico), Crespi d'Adda, il Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso ad Ossuccio-Tremezzina, Monte San Giorgio, la ferrovia retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina, Gornate Olona, Lavagnone (Desenzano del Garda), San Sivino, Gabbiano (Manerba del Garda), Lucone (Polpenazze del Garda), Lugana Vecchia (Sirmione), Lagazzi del Vho (Piadena), Bande-Corte Carpani (Cavriana), Castellaro Lagusello (Monzambano), Isolino Virginia-Camilla-Isola di San Biagio (Biandronno), Bodio centrale o delle Monete (Bodio Lomnago), Palafitta del Sabbione (Cadrezzate con Osmate).

LOMBARDIA - 17 giugno 2020



Noi che amiamo il Varesotto (gruppo Facebook)

C'è anche il Varesotto tra le 20 località della Lombardia incluse in "E-state in Italia"

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile. "Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti

promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici". Per quanto riguarda la Lombardia, oltre agli undici capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Aprica, Bellagio, Campione d'Italia, Castelseprio con il parco archeologico, Cernobbio. l'abbazia di Chiaravalle, Crema, Gardone Riviera con il Vittoriale, Iseo, Limone sul Garda, Livigno, Lovere, Madesimo, Monte Isola, Morimondo con l'abbazia, Pomponesco, Sabbioneta, Sirmione, Soncino e Vigevano.

A ciò si uniscono i numerosi siti Unesco non citati, tra cui le incisioni rupestri della Val Camonica (Capo di Ponte, Ceto, Cimbergo, Darfo Boario Terme, Ossimo, Paspardo, Sello e Sonico), Crespi d'Adda, il Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso ad Ossuccio-Tremezzina, Monte San Giorgio, la ferrovia retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina, Gornate Olona, Lavagnone (Desenzano del Garda), San Sivino, Gabbiano (Manerba del Garda), Lucone (Polpenazze del Garda), Lugana Vecchia (Sirmione), Lagazzi del Vho (Piadena), Bande-Corte Carpani (Cavriana), Castellaro Lagusello (Monzambano), Isolino Virginia-Camilla-Isola di San Biagio (Biandronno), Bodio centrale o delle Monete (Bodio Lomnago), Palafitta del Sabbione (Cadrezzate con Osmate).

LOMBARDIA - 17 giugno 2020



<https://www.welfarenetwork.it/le-20-localita-della-lombardia-incluse-in-e-state-in-italia-20200617/>

Le 20 località della Lombardia incluse in 'E-state in Italia'

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e varieguate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici". Per quanto riguarda la Lombardia, oltre agli undici capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Aprica, Bellagio, Campione d'Italia, Castelseprio con il parco archeologico, Cernobbio. l'abbazia di Chiaravalle, Crema, Gardone Riviera

con il Vittoriale, Iseo, Limone sul Garda, Livigno, Lovere, Madesimo, Monte Isola, Morimondo con l'abbazia, Pomponesco, Sabbioneta, Sirmione, Soncino e Vigevano.

A ciò si uniscono i numerosi siti Unesco non citati, tra cui le incisioni rupestri della Val Camonica (Capo di Ponte, Ceto, Cimbergo, Darfo Boario Terme, Ossimo, Paspardo, Sellero e Sonico), Crespi d'Adda, il Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso ad Ossuccio-Tremezzina, Monte San Giorgio, la ferrovia retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina, Gornate Olona, Lavagnone (Desenzano del Garda), San Sivino, Gabbiano (Manerba del Garda), Lucone (Polpenazze del Garda), Lugana Vecchia (Sirmione), Lagazzi del Vho (Piadena), Bande-Corte Carpani (Cavriana), Castellaro Lagusello (Monzambano), Isolino Virginia-Camilla-Isola di San Biagio (Biandronno), Bodio centrale o delle Monete (Bodio Lomnago), Palafitta del Sabbione (Cadrezzate con Osmate).

LOMBARDIA (Pavia) - 17 giugno 2020

Piazza Ducale

<http://piazza-ducale24.mynews24.it/2020/06/17/ce-anche-vigevano-nella-campagna-e-state-in-italia/>

C'è anche Vigevano nella campagna "E-state in Italia"



L'emergenza Covid-19 cambierà forse, almeno per quest'anno, le abitudini dell'italiano in vacanza. A mari esotici e rinomate località balneari di Grecia o Spagna, si preferirà una volta tantum l'offerta straordinaria del Belpaese che è fatta non solo di mari e monti ma anche di città d'arte che tutto il mondo ci invidia e borghi dal fascino suggestivo.

Per invogliare il turismo "made in Italy", l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno, da calendario primo giorno d'estate, lancerà l'iniziativa chiamata "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere anzitutto i 900.000 utenti dei propri 3.000 uffici territoriali sparsi in tutte le regioni, tra cui 2.100 Caf e 600 Patronati, ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

L'Unsic sul proprio portale ha selezionato oltre 650 località italiane, ciascuna con uno o più link di collegamento; 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località patrimonio Unesco. E per quanto riguarda la Lombardia, oltre agli undici capoluoghi di provincia, fra le venti località scelte in quanto meritevoli di una visita c'è anche Vigevano. In buona compagnia, insieme a Bellagio, Aprica, Campione d'Italia, Castelseprio, Cernobbio, Chiaravalle, Crema, Gardone Riviera, Iseo, Limone sul Garda, Livigno, Lovere, Madesimo, Monte Isola, Morimondo, Pomponesco, Sabbioneta, Sirmione e Soncino.

MARCHE - 17 giugno 2020

vivere urbino
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

<https://www.vivereurbino.it/2020/06/18/e-state-in-italia-liniziativa-di-promozione-turistica-gratuita-lanciata-dallunsic-con-alcuni-partner/801416>

"E-state in Italia", l'iniziativa di promozione turistica gratuita lanciata dall'Unsic con alcuni partner

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e varieguate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo,

oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda le Marche, oltre alle sei città capoluogo di provincia, la scelta è ricaduta su Cagli, Camerano, Camerino, Civitanova Marche, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano (Città Creativa Unesco), Fiastra, Fossombrone, Frasassi-Genga con le rinomate grotte, Gradara, Grottammare, Jesi, Loreto con il celebre santuario, Mercatello sul Metauro, Recanati, San Benedetto del Tronto, Senigallia, Sirolo e Tolentino con l'abbazia di Fiastra.

MARCHE - 17 giugno 2020



<https://www.tmnotizie.com/le-20-localita-delle-marche-incluse-in-e-state-in-italia-liniziativa-di-promozione-gratuita-lanciata-dallunsic/>

Le 20 località delle Marche incluse in E-state in Italia, l'iniziativa di promozione gratuita lanciata dall'Unsic



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa

attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda le Marche, oltre alle sei città capoluogo di provincia, la scelta è ricaduta su Cagli, Camerano, Camerino, Civitanova Marche, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano (Città Creativa Unesco), Fiastra, Fossombrone, Frasassi-Genga con le rinomate grotte, Gradara, Grottammare, Jesi, Loreto con il celebre santuario, Mercatello sul Metauro, Recanati, San Benedetto del Tronto, Senigallia, Sirolo e Tolentino con l'abbazia di Fiastra.

MOLISE - 17 giugno 2020

ANSA

https://www.ansa.it/molise/notizie/2020/06/17/turismo-molise-20-localita-per-conoscerlo-e-apprezzarlo_7979a808-5195-4b2b-aa3f-5b4719f44ebf.html

Turismo: Molise, 20 località per conoscerlo e apprezzarlo

Al via 'E-state in Italia' iniziativa promossa da Unsic

(ANSA) - CAMPOBASSO, 17 GIU - Dalla montagna al mare in poco più di un'ora di viaggio. Ad offrire questa possibilità è il Molise, territorio sconosciuto ai più, ma ricco di scenari ambientali unici, siti archeologici, monumenti storici e proposte gastronomiche che riportano il turista indietro nel tempo. La più giovane regione italiana va però vissuta in maniera 'slow', senza fretta, per apprezzarne al meglio i contenuti e le bellezze. Una interessante proposta, 'E-state in Italia', arriva dall'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (Unsic), che ha individuato 20 località tra le più caratteristiche. Sul portale web (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) è stata predisposta una directory con uno o più link di collegamento. "Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali - è spiegato in una nota - verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente".

Per quanto riguarda il Molise, oltre a Campobasso e Isernia, la scelta è ricaduta su: Agnone con focus sul museo della campana e le chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'Oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il

ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 17 giugno 2020

sky tg24

<https://tg24.sky.it/campobasso/2020/06/17/turismo-molise-20-localita-per-conoscerlo-e-apprezzarlo>

Turismo: Molise, 20 località per conoscerlo e apprezzarlo

Al via 'E-state in Italia' iniziativa promossa da Unsic

(ANSA) - CAMPOBASSO, 17 GIU - Dalla montagna al mare in poco più di un'ora di viaggio. Ad offrire questa possibilità è il Molise, territorio sconosciuto ai più, ma ricco di scenari ambientali unici, siti archeologici, monumenti storici e proposte gastronomiche che riportano il turista indietro nel tempo. La più giovane regione italiana va però vissuta in maniera 'slow', senza fretta, per apprezzarne al meglio i contenuti e le bellezze. Una interessante proposta, 'E-state in Italia', arriva dall'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (Unsic), che ha individuato 20 località tra le più caratteristiche. Sul portale web (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) è stata predisposta una directory con uno o più link di collegamento. "Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali - è spiegato in una nota - verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente".

Per quanto riguarda il Molise, oltre a Campobasso e Isernia, la scelta è ricaduta su: Agnone con focus sul museo della campana e le chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'Oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con

il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

NAZIONALE - 17 giugno 2020



https://travelnostop.com/molise/territori/e-state-in-italia-svela-le-20-localita-per-scoprire-le-bellezze-del-molise_495239

‘E-state in Italia’ svela le 20 località per scoprire le bellezze del Molise



Il Molise va però vissuta in maniera ‘slow’, senza fretta, per apprezzarne al meglio i contenuti e le bellezze. È quanto prevede ‘E-state in Italia’, iniziativa dell’Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (Unsic), che ha individuato 20 località tra le più caratteristiche della regione. Sul portale <https://unsic.it/news/e-state-in-italia/> è stata predisposta una directory con uno o più link di collegamento.

“Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali – è spiegato in una nota – verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre a Campobasso e Isernia, la scelta è ricaduta su: Agnone con focus sul museo della campana e le chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull’Oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell’Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l’artigianato delle

lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

NAZIONALE - 17 giugno 2020



<https://www.supersud.it/2020/06/17/turismo-slow-20-localita-per-apprezzare-il-molise/>

Turismo slow: 20 località per apprezzare il Molise



Dalla montagna al mare in poco più di un'ora di viaggio. Ad offrire questa possibilità è il Molise, territorio sconosciuto ai più, ma ricco di scenari ambientali unici, siti archeologici, monumenti storici e proposte gastronomiche che riportano il turista indietro nel tempo. La più giovane regione italiana va però vissuta in maniera 'slow', senza fretta, per apprezzarne al meglio i contenuti e le bellezze.

Una interessante proposta, 'E-state in Italia', arriva dall'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (Unsic), che ha individuato 20 località tra le più caratteristiche. Sul portale web (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) è stata predisposta una directory con uno o più link di collegamento. "Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali - è spiegato in una nota - verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente".

Per quanto riguarda il Molise, oltre a Campobasso e Isernia, la scelta è ricaduta su: Agnone con focus sul museo della campana e le chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'Oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la

frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 17 giugno 2020

NotizieMolise.it



<http://www.notiziemolise.it/index.php/2020/06/17/le-20-localita-del-molise-incluse-in-e-state-in-italia/>

LE 20 LOCALITÀ DEL MOLISE INCLUSE IN “E-STATE IN ITALIA”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno - giorno di partenza della bella stagione - lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale - spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto

gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 17 giugno 2020

online
il Quotidiano
del Molise

24 ore su 24

Direttore: Giuseppe Rocco
Direttore editoriale: Mimmo di Iorio

*La tua regione
sempre in diretta*

<https://quotidianomolise.com/e-state-in-italia-20-localita-molisane-incluse-nella-manifestazione/>

"E-state in Italia", 20 località molisane incluse nella manifestazione



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto

gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 18 giugno 2020



<https://www.teleregionemolise.it/2020/06/18/vacanze-in-spagna-e-grecia-perche-mai-lestate-migliore-e-in-italia-e-in-molise/>



Vacanze in Spagna e Grecia, perché mai? L'estate migliore è in Italia e in Molise

Perché andare all'estero in vacanza? Meglio se restate in Italia, meglio se passate l'E-state in Italia: questo il messaggio dell'iniziativa di promozione lanciata dall'Unsic (Unione nazionale sindacale imprenditori coltivatori) insieme ad altri organismi.

Ufficialmente partirà il 21 giugno, con l'arrivo ufficiale della bella stagione: l'obiettivo è raggiungere 900mila utenti attraverso i 3mila uffici territoriali Unsic sparsi in tutte le regioni (patronati, Caf, Caa) ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

Che bisogno c'è di andare in vacanza in Grecia o in Spagna quando l'Italia ha bellezze straordinarie? «Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega il presidente Unsic Domenico Mamone – La nostra iniziativa vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13% del Pil e il 6% dell'occupazione nazionale».

Sul portale dell'Unsic c'è una sezione nelle news dedicata all'iniziativa (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il



castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 18 giugno 2020



<http://www.lovelymolise.com/arte-e-cultura/vacanze-in-molise-20-mete-imperdibili/>

VACANZE IN MOLISE: 20 METE IMPERDIBILI

Borghi arroccati, castelli fiabeschi, siti archeologici, montagne e spiagge. Ecco 20 mete turistiche per le vacanze estive in Molise. **R-estate in Italia**: questo lo slogan che racchiude l'invito **dell'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (Unsic)** a trascorrere le vacanze estive in Italia. 20 mete turistiche consigliate per ogni regione, per scoprire e rivalutare quel patrimonio culturale e naturalistico che è diffuso capillarmente su tutto il territorio nazionale.

La cenerentola delle regioni italiane, il Molise, vi invita a scoprire il suo territorio, piccolo ma pieno di bellezza: una bellezza ancora intatta, nascosta, poco conosciuta, fatto di borghi arroccati, castelli fiabeschi, siti archeologici, montagne e spiagge. Ma anche buona cucina e ospitalità. Una vacanza lenta, rilassante, a contatto con la natura, fuori dalle consuete rotte del turismo di massa.



Oltre a **Campobasso**, capoluogo di regione, e a **Isernia**, capoluogo di provincia, ecco i 20 luoghi di interesse che l'associazione consiglia di visitare:

(segue)

Borghi

1. **Agnone**: splendido borgo montano, Bandiera Arancione del Touring Club, famoso per le sue chiese e per la Pontificia Fonderia Marinelli, la più antica fonderia italiana specializzata nella costruzione di campane
2. **Bagnoli del Trigno** (in foto): l'incantevole borgo che sembra intagliato nella roccia, la 'perla del Molise'
3. **Capracotta**: meravigliosa località di montagna a 1421 metri, la meta preferita per gli amanti dello sci alpino e di fondo
4. **Scapoli**, splendido borgo nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, 'capitale della zampogna'
5. **Pizzone** con il suo Museo dell'Orso (siamo sempre nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise)
6. **Pescopennataro**, 'il paese della pietra e il paese degli abeti', con i suoi boschi di abeti bianchi che tolgono il fiato
7. **Frosolone**, con la sua tradizione millenaria di forgiatura dei coltelli. Tra i borghi più belli d'Italia e bandiera arancione del Touring Club
8. **Castelpetroso**, noto per il santuario della Madonna Addolorata, una chiesa del XIX secolo con caratteristiche quasi fiabesche immersa nel verde
9. **Fornelli**, che a merito compare tra i borghi più belli d'Italia
10. Centro storico di **Venafro** e il suo castello
11. **Santa Maria del Molise**, piccolo borgo ai piedi del Matese. Da visitare il borgo medievale di Sant'Angelo in Grotte con le sue chiese
12. **Civita Campomarano**, celebre per il suo imponente castello e, negli ultimi anni, per un fortunato festival di street art, Cvtà Street Fest

Mare

13. **Termoli** con il suo antico borgo medievale che si erge su un piccolo promontorio sul mare. Splendido
14. Lungomare di **Campomarino**: spiaggia ampia, litorale basso, mare limpido

Natura

15. Oasi di **Casacalenda**, la più antica area protetta del Molise

16. Lago di **Guardiafiera**: un invaso artificiale creato tra gli anni '60 e '70 grazie alla costruzione di una diga sul fiume Biferno. Un'opera imponente che crea scenari di rara bellezza

Archeologia

17. Abbazia di **San Vincenzo a Volturno**, uno dei siti archeologici medievali più importanti di tutta Europa. Da non perdere la cripta dell'abate Epifanio: i suoi affreschi sono tra le testimonianze più importanti della pittura altomedievale europea

18. L'area archeologica di **Pietrabbondante**, la più importante e significativa testimonianza dei Sanniti

19. Città romana di **Saepinum**: una cittadina romana perfettamente conservata ai piedi del massiccio del Matese. Luogo di autentica bellezza

20. Castello di **Gambatesa**, un vero e proprio gioiello architettonico ed artistico.

(Brunella Muttillo)

Foto: *Bagnoli del Trigno, splendido borgo in Molise*



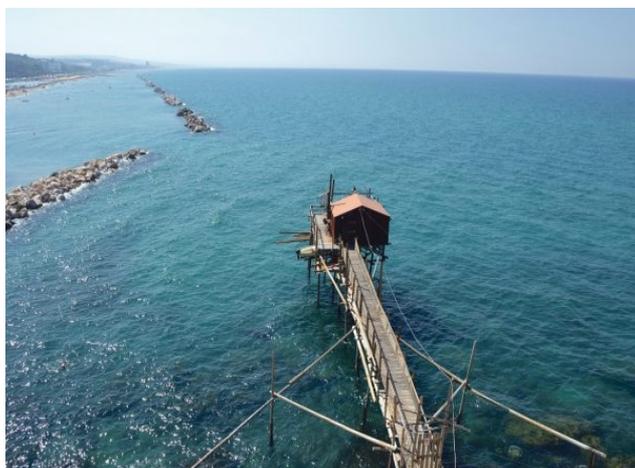
Elio Germano a Molise Cinema

MOLISE - 18 giugno 2020

PRIMO
Piano.it

<https://www.primopianomolise.it/attualita/90108/vacanze-in-spagna-e-grecia-perche-mai-lestate-migliore-e-in-italia-e-in-molise/>

Iniziativa dell'Unsic: segnalate le mete più belle della regione



Vacanze in Spagna e Grecia, perché mai? L'estate migliore è in Italia e in Molise

Perché andare all'estero in vacanza? Meglio se restate in Italia, meglio se passate l'E-state in Italia: questo il messaggio dell'iniziativa di promozione lanciata dall'Unsic (Unione nazionale sindacale imprenditori coltivatori) insieme ad altri organismi.

Ufficialmente partirà il 21 giugno, con l'arrivo ufficiale della bella stagione: l'obiettivo è raggiungere 900mila utenti attraverso i 3mila uffici territoriali Unsic sparsi in tutte le regioni (patronati, Caf, Caa) ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

Che bisogno c'è di andare in vacanza in Grecia o in Spagna quando l'Italia ha bellezze straordinarie? «Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega il presidente Unsic Domenico Mamone – La nostra iniziativa vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13% del Pil e il 6% dell'occupazione nazionale».

Sul portale dell'Unsic c'è una sezione nelle news dedicata all'iniziativa (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco.



Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.



86090 Castelpetrosino (IS) - Via Santuario 15/B
Tel. 0865 936258 - www.fonatebenessere-resort.it
info@fonatebenessere-resort.it

PRIMO PIANO MOLISE
con Il Messaggero €1,50
In Molise non acquistabili
separatamente



Campobasso
C/da Colle delle Api, 106/N int.19
Tel. 0874 483400
www.primopianomolise.it
info@primopianomolise.it



86090 Castelpetrosino (IS) - Via Santuario 15/B
Tel. 0865 936258 - www.fonatebenessere-resort.it
info@fonatebenessere-resort.it

Anno XXI N° 167 - € 1,50
Giovedì 18 giugno 2020

il quotidiano del Molise

direttore responsabile Luca Colella
direttore editoriale Alessandra Longano

Venafro. Festa patronale in tono dimesso: ieri il pontificale, polemica per le statue trasferite di notte

pagina 14

Campobasso. Il Comune cerca personale: concorsi per vigili urbani, autisti e istruttori contabili e tecnici

pagina 5

Isernia. Vietri Covid, d'Apollonio: sono d'accordo ma non ho aderito perché non firmo a scatola chiusa

pagina 10

IL PUNTO

UNIVERSITARIO
PENDOLARE
IN TRENO:
CHE VITACCIA

IVAN LA GUARDIA

CAMPOBASSO. Non so con chi potrà mai leggere questa "lettera", soprattutto se qualcuno mi darà mai ascolto, ma non riesco a trattenermi dallo scriverla. Anzitutto mi presento: sono Ivan La Guardia, studente universitario presso la facoltà di Filosofia dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", ma vengo da San Massimo, in provincia di Campobasso. Le comunicazioni che voglio fare non hanno alcuna pretesa di esautività né, naturalmente, vengono fornite da un "organo ufficiale": il mio linguaggio sarà quello di una semplice cronaca di fatti vissuti in prima persona. Mio proposito è infatti quello tanto semplice e compromettente di narrare; e di narrare, nella fattispecie, un disagio: quello della imbarazzante mobilità ferroviaria molisana.

Cominciamo dalla fine. Nella giornata di sabato 13 giugno 2020, mi trovavo a Napoli. Avevo bisogno di prendere un treno per ritornare a casa, in Molise e decido di acquistare un biglietto per la corsa Napoli-Campobasso delle ore 19.30, io scendendo a Bojano. Or incomincian le dolenti note.

Nonostante si avvicini l'ora della partenza, nessun binario compare sui monitor e la piccola legione di impavidi pendolari più o meno molisani comincia a farsi domande e a irritarsi.

continua a pagina 4

Maggioranza in crisi, il governatore sguinzaglia vice presidente e sottosegretario: medieranno con gli inquilini di Palazzo D'Aimmo. L'affondo della triplice: impegni disattesi, tempo scaduto

Covid hospital, trasmessi al Ministero due progetti

Giustini ha inoltrato quello di Larino: rispetta la volontà del Consiglio regionale e dei cittadini espressa attraverso 120 sindaci. Toma quello del Cardarelli: era necessario proporre un'alternativa, decide Speranza

pagine 2 e 3



Muore in fabbrica a 22 anni, ieri l'autopsia. Indagati il direttore e tre capi della Serioplast

Disposta la perizia sul macchinario che ha causato il decesso, alle 16 a Bojano l'ultimo saluto a Domenico

pagina 15

IL BOLLETTINO

Due guariti e nessun nuovo caso. I positivi ora sono 60

CAMPOBASSO. Buone notizie dal bollettino Asrem diffuso ieri sera alle 18: due guariti, uno di Campobasso e uno di San Martino in Pensilis e nessun nuovo caso. Il totale dei positivi scende a 60.

pagina 2

SALITÀ

Il movimento di arrivi si ferma ai presidi stop all'export budget

pagina 3

CAMPOBASSO

Ha reso la vita impossibile ai genitori, tossico di... in comunità

pagina 6

TURISMO IN CASA

Vacanze in Italia, l'Unsic lancia E-state. Ecco le 20 mete molisane selezionate

pagina 3

Un grazie di DOOR SERVICE per averci scelto !!!



Serramenti
DOOR SERVICE aris



segui su Facebook
DOOR SERVICE SRL

Serramenti in PVC-Aluminio-Leano • Persiane in Alluminio

SPORT

Campobasso.
Candellori
prolunga... nuove



PRIMO DAY SPA
DAL 5 GIUGNO



MOLISE - 18 giugno 2020



PRIMO PIANO MOLISE
con il Messaggero €1,50
In Molise non acquistabili
separatamente



Campobasso
C/da Colle delle Api, 106/N int.19
Tel. 0874 483400
www.primopianomolise.it
info@primopianomolise.it



86090 Campobasso (IS) - Via Santuario 15/B
Tel. 0865 936258 - www.fontealbenessere.com
info@fontealbenessere.com

Anno XXI N° 167 - € 1,50
Giovedì 18 giugno 2020

il quotidiano del Molise

direttore responsabile Luca Colella
direttore editoriale Alessandra Longano

CAMPOBASSO. Perché andare all'estero in vacanza? Meglio se restate in Italia, meglio se passate l'Estate in Italia: questo il messaggio dell'iniziativa di promozione lanciata dall'Unsic (Unione nazionale sindacato imprenditori coltivatori) insieme ad altri organismi.

Ufficialmente partirà il 21 giugno, con l'arrivo ufficiale della bella stagione: l'obiettivo è raggiungere 900mila utenti attraverso i 3mila uffici territoriali Unsic sparsi in tutte le regioni (patronati, Caf, Cas) ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

Che bisogno c'è di andare in vacanza in Grecia o in Spagna quando l'Italia ha bellezze straordinarie? «Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo so-

Iniziativa dell'Unsic: segnalate le mete più belle della regione

Vacanze in Spagna e Grecia, perché mai?

L'estate migliore è in Italia e in Molise



stenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale - spiega il presiden-

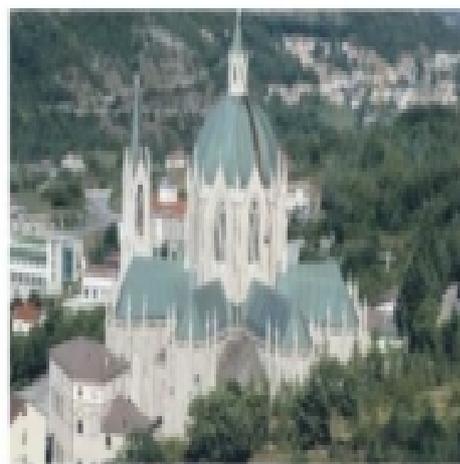
te Unsic Domenico Mamone - La nostra iniziativa vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13% del Pil e il 6% dell'occupazione nazionale.

Sul portale dell'Unsic c'è una sezione nelle news dedicata all'iniziativa (<https://unsic.it/news/estate-in-italia/>) con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 35 località preservate dall'Unesco. Per quanto riguarda il Molise, oltre ai

due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone

con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'arte Lipu, Castel San Vincenzo con le cripte dell'Abate il pilierino, Castelpetrino con il santuario, Civitanova con la sua street art, Forrelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo selzionico, Gamberara

con il castello, Guardafiera con il lago e il ponte sommerso, Pescocostanzo con il parco Abate Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotta, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli o Venafra.



MOLISE - 17 giugno 2020



<https://www.moliseneews24.it/e-state-in-italia-20-localita-molise-42547.html>

“E-state in Italia”, ecco le 20 località scelte per il Molise

L’iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall’Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



REGIONE - C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

<https://newsdellavalle.com/2020/06/17/le-20-localita-del-molise-incluse-in-e-state-in-italia-iniziativa-lanciata-dallunsic/>

Le 20 località del Molise incluse in “E-state in Italia”. Iniziativa lanciata dall’Unsic



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegata coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 17 giugno 2020

termolionline.it

www.termolionline.it/news/flash-news/950829/le-20-localita-del-molise-incluse-in-e-state-in-italia

Le 20 località del Molise incluse in “E-state in Italia”

L’iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall’Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente?

Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”. L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull’oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell’Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l’artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell’Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant’Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

<https://www.isnews.it/cultura/70048-e-state-in-italia-20-localita-del-molise-da-far-conoscere-ai-turisti.html>

'E-state in Italia', 20 localita del Molise da far conoscere ai turisti



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegato coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

<https://www.informamolise.com/prima-pagina/le-20-localita-del-molise-incluse-in-e-state-in-italia-iniziativa-di-promozione-gratuita-lanciata-dallunsic/>

Le 20 località del Molise incluse in “E-state in Italia”, iniziativa di promozione gratuita lanciata dall’Unsic



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegato coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 17 giugno 2020



<https://www.forchecaudine.com/il-molise-incluso-in-r-estate-in-italia/>

Il Molise incluso in “R-Estate in Italia”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegato coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 17 giugno 2020



<https://futuromolise.com/le-20-localita-del-molise-incluse-in-e-state-in-italia-iniziativa-lanciata-dallunsic-raggiungera-oltre-900mila-italiani/>

Le 20 località del Molise incluse in “E-state in Italia””: Iniziativa lanciata dall’Unsic, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegato coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

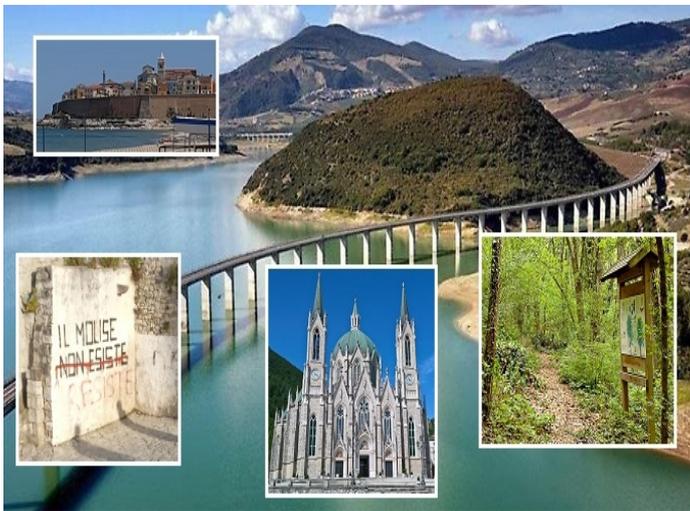
tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

<https://www.molisetabloid.it/2020/06/17/vacanze-allestero-meglio-il-molise-20-localita-della-regione-suggerite-agli-italiani-per-lestate/>

Vacanze all'estero? Meglio il Molise: 20 località della regione suggerite agli italiani per l'estate



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomariano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 18 giugno 2020



<http://www.pressmoliselazio.it/2020/06/18/le-20-localita-del-molise-incluse-in-e-state-in-italia/>

Le 20 località del Molise incluse in “E-state in Italia”

L’iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall’Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



(PressMoliLaz) Campobasso, 18 giu. C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente?

Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”.

L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull’oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell’Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l’artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell’Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant’Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

<https://corrierequotidiano.it/regioni/molise/turismo-molise-20-localita-per-conoscerlo-e-apprezzarlo/>

Turismo: Molise, 20 località per conoscerlo e apprezzarlo



(ANSA) – CAMPOBASSO, 17 GIU – Dalla montagna al mare in poco più di un'ora di viaggio. Ad offrire questa possibilità è il Molise, territorio sconosciuto ai più, ma ricco di scenari ambientali unici, siti archeologici, monumenti storici e proposte gastronomiche che riportano il turista indietro nel tempo. La più giovane regione italiana va però vissuta in maniera 'slow', senza fretta, per apprezzarne al meglio i contenuti e le bellezze. Una interessante proposta, 'E-state in Italia', arriva dall'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (Unsic), che ha individuato 20 località tra le più caratteristiche. Sul portale web (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) è stata predisposta una directory con uno o più link di collegamento. "Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali – è spiegato in una nota – verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente".

Per quanto riguarda il Molise, oltre a Campobasso e Isernia, la scelta è ricaduta su: Agnone con focus sul museo della campana e le chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'Oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

MOLISE - 18 giugno 2020

<http://www.piazzarossetti.it/it-it/notizie/5eea1586d1997098110034cf/turismo-in-molise-20-localita-per-conoscerlo-e-apprezzarlo>

Turismo: in Molise, 20 località per conoscerlo e apprezzarlo

Al via 'E-state in Italia' iniziativa promossa da Unsic

Dalla montagna al mare in poco più di un'ora di viaggio. Ad offrire questa possibilità è il Molise, territorio sconosciuto ai più, ma ricco di scenari ambientali unici, siti archeologici, monumenti storici e proposte gastronomiche che riportano il turista indietro nel tempo. La più giovane regione italiana va però vissuta in maniera 'slow', senza fretta, per apprezzarne al meglio i contenuti e le bellezze. Una interessante proposta, 'E-state in Italia', arriva dall'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (Unsic), che ha individuato 20 località tra le più caratteristiche. Sul portale web (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) è stata predisposta una directory con uno o più link di collegamento. "Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali - è spiegato in una nota - verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente".

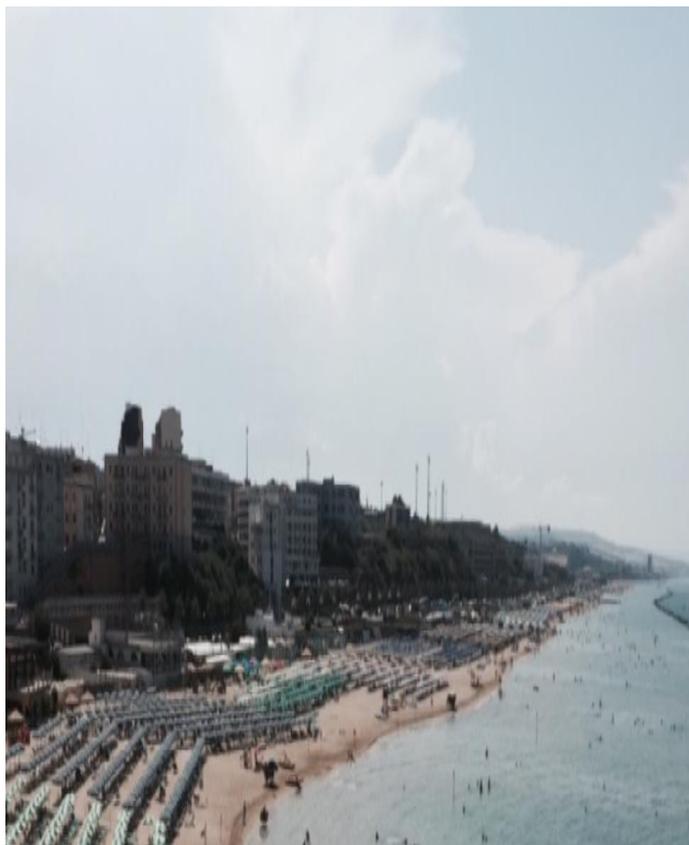


Per quanto riguarda il Molise, oltre a Campobasso e Isernia, la scelta è ricaduta su: Agnone con focus sul museo della campana e le chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'Oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con

l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

<http://moliseweb.it/info.php?id=26756>

"R-estate in italia". Unsic sponsorizza 20 località molisane



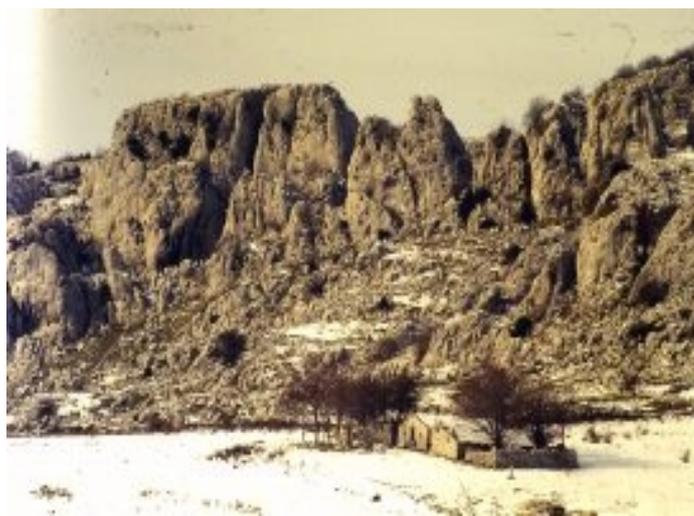
Sarà lanciata il prossimo 21 giugno, l'iniziativa dal nome "E-state in Italia", dall'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori Coltivatori). L'Unsic, ha progettato, all'interno del proprio sito, una directory che comprende oltre 650 località italiane, divise per regione, che si consiglia di visitare quest'estate. Per ogni regione, sono presenti i luoghi d'interesse e anche i siti patrimonio dell' Unesco. Per quanto riguarda il Molise, i luoghi scelti sono i seguenti: Agnone, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda, Castel San Vincenzo, Castelpetroso, Civitacampomarano, Fornelli, Frosolone, Gambatesa, Guardialfiera, Pescopennataro, Pietrabbondante, Pizzone, Santa Maria del Molise, Scapoli, Sepino, Termoli e Venafro.

MOLISE - 18 giugno 2020



http://www.laterra.org/index.php?option=com_content&view=article&id=3684:il-molise-incluso-in-r-estate-in-italia&catid=77&Itemid=348

Il Molise incluso in “R-Estate in Italia”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.

www.moliseneews24.it/anche-agnone-tra-le-localita-scelte-dallunsic-per-e-state-in-italia-42695.html

Anche Agnone tra le località scelte dall'Unsic per "E-state in Italia"



AGNONE – Promuovere il turismo nazionale in un momento molto difficile per tutto il Paese, raggiungendo oltre 900 mila italiani. È questo l'obiettivo della campagna avviata dall'Unsic denominata "E-state in Italia" e che sarà diffusa nei tremila uffici sparsi in tutte le regioni italiane, fra 2100 Caf e 600 patronati, 103 Caa.

Il patrimonio turistico, naturale e storico del nostro Paese è immenso sottolinea l'Unsic e dunque per quest'anno gli italiani dovrebbero scegliere di rimanere nel loro Paese per trascorrere le ferie.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Per quanto riguarda il Molise, sono state selezionate queste località:

Agnone – museo della campana e le Chiese

Campobasso

Isernia

Bagnoli del Trigno

Campomarino

Capracotta

Casacalenda – oasi Lipu

Castel San Vincenzo – cripta dell'Abate Epifanio

Castelpetroso – santuario

Civitacampomarano – street art

Fornelli

Frosolone – artigianato delle lame e museo settoriale

Gambatesa – castello

Guardialfiera – lago e ponte sommerso

Pescopennataro – parco Abete Bianco

Pietrabbondante – teatro italiano

Pizzone – museo dell'Orso

Santa Maria del Molise – Sant'Angelo in Grotte

Scapoli – museo della zampogna

Sepino – zona archeologica di Altilia

Termoli

Venafro

www.lopinionista.it

Anche Agnone tra le località scelte dall'Unsic per "E-state in Italia"



AGNONE – Promuovere il turismo nazionale in un momento molto difficile per tutto il Paese, raggiungendo oltre 900 mila italiani. È questo l'obiettivo della campagna avviata dall'Unsic denominata "E-state in Italia" e che sarà diffusa nei tremila uffici sparsi in tutte le regioni italiane, fra 2100 Caf e 600 patronati, 103 Caa.

Il patrimonio turistico, naturale e storico del nostro Paese è immenso sottolinea l'Unsic e dunque per quest'anno gli italiani dovrebbero scegliere di rimanere nel loro Paese per trascorrere le ferie.

L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Per quanto riguarda il Molise, sono state selezionate queste località:

Agnone – museo della campana e le Chiese

Campobasso

Isernia

Bagnoli del Trigno

Campomarino

Capracotta

Casacalenda – oasi Lipu

Castel San Vincenzo – cripta dell'Abate Epifanio

Castelpetroso – santuario

Civita Campomarano – street art

Fornelli

Frosolone – artigianato delle lame e museo settoriale

Gambatesa – castello

Guardialfiera – lago e ponte sommerso

Pescopennataro – parco Abete Bianco

Pietrabbondante – teatro italiano

Pizzone – museo dell'Orso

Santa Maria del Molise – Sant'Angelo in Grotte

Scapoli – museo della zampogna

Sepino – zona archeologica di Altilia

Termoli

Venafro

<https://ecoaltomolise.net/e-state-in-italia-i-centri-dellalto-molise-pronti-a-fare-il-pieno-di-visitatori/>

“E-state in Italia”, i centri dell’alto Molise pronti a fare il pieno di visitatori



L’iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall’Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani. C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente? Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata? Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.



L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale (<https://unsic.it/news/e-state-in-italia/>) con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull’oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell’Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomarano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l’artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell’Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant’Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altilia, Termoli e Venafro.





<https://fidest.wordpress.com/2020/06/19/le-20-localita-del-molise-incluse-in-e-state-in-italia/>

Le 20 località del Molise incluse in “E-state in Italia”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno

– giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri

tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Molise, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Agnone con focus sul museo della campana e le Chiese, Bagnoli del Trigno, Campomarino, Capracotta, Casacalenda con focus sull'oasi Lipu, Castel San Vincenzo con la cripta dell'Abate Epifanio, Castelpetroso con il santuario, Civitacampomariano e la sua street art, Fornelli, Frosolone con l'artigianato delle lame e il museo settoriale, Gambatesa con il castello, Guardialfiera con il lago e il ponte sommerso, Pescopennataro con il parco Abete Bianco, Pietrabbondante con il teatro italico, Pizzone con il museo dell'Orso, Santa Maria del Molise con la frazione di Sant'Angelo in Grotte, Scapoli con il museo della zampogna, Sepino con la zona archeologica di Altília, Termoli e Venafro.

MOLISE - 19 giugno 2020



<https://www.ilgiornaledelmolise.it/2020/06/17/pietrabbondante-sito-archeologico-ancora-chiuso-sindaco-e-operatori-turistici-preoccupati/>

Pietrabbondante. Sito archeologico ancora chiuso, sindaco e operatori turistici preoccupati

La stagione turistica è già in parte compromessa, ma per l'area archeologica di Pietrabbondante il rischio di subire il colpo di grazia è dietro l'angolo. Nella migliore delle ipotesi il sito riaprirà tra la seconda metà di luglio e agosto, ma almeno all'inizio a giorni alterni, a quanto pare per via della carenza di personale. Il recente cambio al vertice della direzione dei musei del Molise ha finito per complicare le cose. **Un quadro nient'affatto confortante in vista della stagione estiva che se non altro avrebbe permesso agli operatori locali almeno di limitare i danni, a maggior ragione perché Pietrabbondante è stato inserito tra i luoghi da visitare da Unsic, l'unione sindacale imprenditori e coltivatori che ha invitato dipendenti, collaboratori e utenti a trascorrere le vacanze in Italia.**

Il sindaco, Antonio Di Pasquo, è molto preoccupato, anche perché prima di ripartire sono necessari alcuni interventi. L'area è chiusa da marzo – da quando cioè si è entrati nella fase di emergenza – ragion per cui è necessario come minimo tagliare l'erba e predisporre le varie misure di sicurezza. In queste ore il primo cittadino del paese altomolisano ha contattato la direzione regionale per cercare di uscire al più presto da questo vicolo cieco, mentre domani avrà un colloquio telefonico con il ministero dei beni culturali. Di Pasquo vuole fare al più presto, non solo per consentire ai visitatori di accedere al sito, ma anche per organizzare – se possibile – la stagione teatrale. A rischio anche le riprese da parte della troupe di linea verde, già pronta a promuovere il sito archeologico e la grande storia del popolo sannita.



MOLISE - 19 giugno 2020



Pietrabbondante

17 giugno alle ore 10:56 · 🌐

Pietrabbondante inserito nell'elenco UNISIC fra le migliori 650 località italiane dove trascorrere le vacanze.



<https://unsic.it/news/r-estate-in-italia/>

Piacere Pietrabbondante

Ieri alle ore 14:12 · 🌐

...

Turismo: Molise, 20 località per conoscerlo e apprezzarlo

https://www.ansa.it/molise/notizie/2020/06/17/turismo-molise-20-localita-per-conoscerlo-e-apprezzarlo_7979a808-5195-4b2b-aa3f-5b4719f44ebf.html

Il meglio di Guardialfiera

Pagina · Mi piace: 955 · Sito Web locale e relativo ai viaggi

...

17 giu ·



· L'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno (giorno di partenza della bella stagione) lancerà

Gruppo consiliare Frosolone nel Cuore

Mi piace: 133 · Organizzazione politica

...

17 giu · 🌐 · Unsic, lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere i 900mila utenti dei propri 3mila uffici sparsi in tutte le regioni italiane. – quotidianomolise.com

MOLISE - 19 giugno 2020



Bagnoli del Trigno

Gruppo Pubblico · 4648 membri

L'UNSIC, l'Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori ha stilato la sua lista delle bellezze da visitare in Italia per le Vacanze 2020 tutte italiane. Il Progetto "R-Estate in Italia" con questa lista di siti Regione per Regione fornisce dei link con informazioni sui luoghi consigliati. Per il Molise c'è anche Bagnoli, selezionato tra i luoghi d'interesse.

MOLISANI NEL MONDO

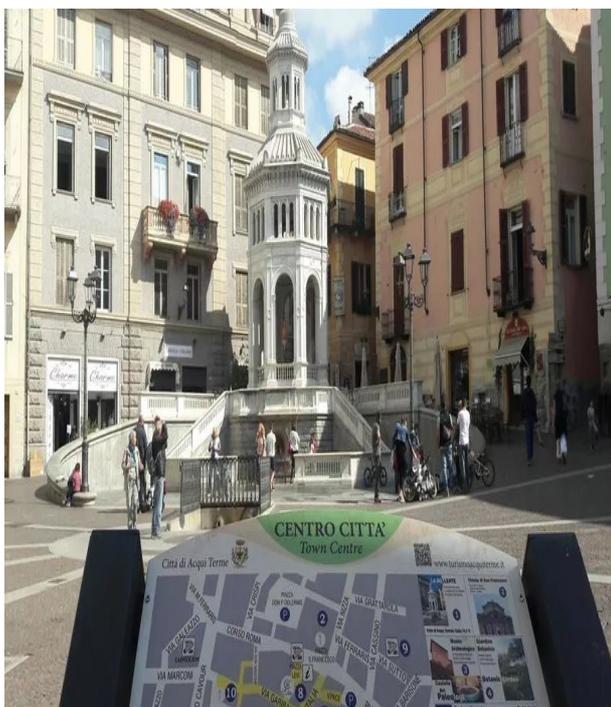
🌐 Gruppo Pubblico · 1695 membri

<https://www.lastampa.it/alessandria/2020/06/22/news/acqui-terme-novi-ligure-cella-monte-e-volpedo-tra-i-venti-luoghi-del-piemonte-meritevoli-di-una-visita-1.38997861>

Acqui Terme, Novi Ligure, Cella Monte e Volpedo tra i venti luoghi del Piemonte meritevoli di una visita

Lo segnala l'Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che ha lanciato l'iniziativa "E-state in Italia"

di DANIELE PRATO



Ci sono anche Acqui, Novi, Cella Monte e Volpedo tra i venti luoghi del Piemonte meritevoli di una visita segnalati dall'Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che ha lanciato l'iniziativa «E-state in Italia» per promuovere il turismo sul territorio nazionale.

«Un progetto del tutto gratuito destinato a oltre 900 mila utenti dei tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni, tra cui 2100 Caf, 600 patronati, di cui 15 all'estero, 103 Caa – spiegano dal Comune di Acqui, che ha sottolineato l'importanza di vedere inserita la città termale tra i centri del Piemonte meritevoli di essere scoperti -. Per il lancio della promozione, l'Unsic ha creato un portale indicando oltre 650 località italiane, 20 per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia, e le 55 località preservate dall'Unesco. Un modo per promuovere un territorio ricco di arte e natura da scoprire».

Tra i 20 luoghi piemontesi, quattro appartengono alla nostra provincia, ai quali si aggiunge il capoluogo Alessandria. Gli altri sono Alba, Exilles, Ivrea, Moncalieri, Oropa, Orta San Giulio, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Stresa, Stupinigi-Nichelino, Usseaux, Venaria Reale, Vogogna. «I piccoli borghi come Acqui potranno rappresentare preziose mete turistiche, capaci di offrire un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, oltre che un'accoglienza di qualità» dicono da Palazzo Levi.

<https://www.cuneo24.it/2020/06/le-20-localita-del-piemonte-incluse-in-e-state-in-italia-72613/>

Le 20 località del Piemonte incluse in “E-state in Italia”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno

– giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la provincia Granda, oltre a Cuneo, la scelta è ricaduta su Alba, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo e Serralunga d'Alba. Per quanto riguarda il patrimonio Unesco, oltre alle località già citate, anche i castelli di Bra (Pollenzo) e Govone, e i siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi, le Langhe-Roero e il Monferrato.



<https://www.targatocn.it/2020/06/17/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/e-state-in-italia-anche-la-granda-protagonista-delliniziativa-targata-unsic.html>

"E-state in Italia": anche la Granda protagonista dell'iniziativa targata UNSIC

Per la nostra provincia, oltre alla città di Cuneo e alle Langhe-Roero, saranno coinvolte Alba, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Bra, Govone



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la provincia Granda, oltre a Cuneo, la scelta è ricaduta su Alba, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo e Serralunga d'Alba. Per quanto riguarda il patrimonio Unesco, oltre alle località già citate, anche i castelli di Bra (Pollenzo) e Govone, e i siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi, le Langhe-Roero e il Monferrato.

<https://www.lavoce dialba.it/2020/06/17/leggi-notizia/argomenti/attualita-14/articolo/e-state-in-italia-anche-la-granda-protagonista-delliniziativa-targata-unsic.html>

"E-state in Italia": anche la Granda protagonista dell'iniziativa targata UNSIC

Per la nostra provincia, oltre alla città di Cuneo e alle Langhe-Roero, saranno coinvolte Alba, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Bra, Govone



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la provincia Granda, oltre a Cuneo, la scelta è ricaduta su Alba, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo e Serralunga d'Alba. Per quanto riguarda il patrimonio Unesco, oltre alle località già citate, anche i castelli di Bra (Pollenzo) e Govone, e i siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi, le Langhe-Roero e il Monferrato.

<https://www.atnews.it/2020/06/le-20-localita-del-piemonte-incluse-in-e-state-in-italia-111758/>

Le 20 località del Piemonte incluse in E-state in Italia L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda il Piemonte, oltre ai sei capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acqui Terme, Alba, Cella Monte, Exilles, Ivrea, Moncalieri, Novi Ligure, Oropa, Orta San Giulio, Ostanta, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Stresa, Stupinigi-Nichelino, Usseaux, Venaria Reale, Vogogna e Volpedo. Per quanto riguarda il patrimonio Unesco, oltre alle località già citate, anche i castelli di Agliè, Bra (Pollenzo), Govone e Rivoli, la reggia di Valcasotto a Garesse, il sacro monte a Domodossola, Ghiffa, Serralunga di Crea, Valperga-Belmonte e Varallo, i siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi, le Langhe-Roero e il Monferrato.



<https://www.vconews.it/attualita/2020/06/20/e-state-in-italia-tra-le-20-localita-del-piemonte-ci-sono-verbania-ghiffa-stresa-vogogna-e-domodossola/123926/?fbclid=IwAR3Oh40R6WHTTNFW1pJOeLn6F2UJzTvKx5qEOB9xOu-M1NFSy36Y59FAJaQ>

“E-state in Italia”, tra le 20 località del Piemonte ci sono Verbania, Ghiffa, Stresa, Vogogna e Domodossola



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Piemonte, oltre ai sei capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acqui Terme, Alba, Cella Monte, Exilles, Ivrea, Moncalieri, Novi Ligure, Oropa, Orta San Giulio, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Stresa, Stupinigi-Nichelino, Usseaux, Venaria Reale, Vogogna e Volpedo. Per quanto riguarda il patrimonio Unesco, oltre alle località già citate, anche i castelli di Agliè, Bra (Pollenzo), Govone e Rivoli, la reggia di Valcasotto a Gressano, il sacro monte a Domodossola, Ghiffa, Serralunga di Crea, Valperga-Belmonte e Varallo, i siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi, le Langhe-Roero e il Monferrato.

<http://www.ossolanews.it/ossola-news/e-state-in-italia-tra-le-20-localita-del-piemonte-5-sono-nel-vco-27877.html>

“E-state in Italia”, tra le 20 località del Piemonte 5 sono nel Vco



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Piemonte, oltre ai sei capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acqui Terme, Alba, Cella Monte, Exilles, Ivrea, Moncalieri, Novi Ligure, Oropa, Orta San Giulio, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Stresa, Stupinigi-Nichelino, Usseaux, Venaria Reale, Vogogna e Volpedo. Per quanto riguarda il patrimonio Unesco, oltre alle località già citate, anche i castelli di Agliè, Bra (Pollenzo), Govone e Rivoli, la reggia di Valcasotto a Garesio, il sacro monte a Domodossola, Ghiffa, Serralunga di Crea, Valperga-Belmonte e Varallo, i siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi, le Langhe-Roero e il Monferrato.

<https://www.ideawebtv.it/2020/06/21/turismo-le-20-localita-del-piemonte-da-visitare-incluse-in-e-state-in-italia/>

Turismo: le 20 località del Piemonte da visitare incluse in “E-state in Italia”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Piemonte, oltre ai sei capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acqui Terme, Alba, Cella Monte, Exilles, Ivrea, Moncalieri, Novi Ligure, Oropa, Orta San Giulio, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Stresa, Stupinigi-Nichelino, Usseaux, Venaria Reale, Vogogna e Volpedo. Per quanto riguarda il patrimonio Unesco, oltre alle località già citate, anche i castelli di Agliè, Bra (Pollenzo), Govone e Rivoli, la reggia di Valcasotto a Gressano, il sacro monte a Domodossola, Ghiffa, Serralunga di Crea, Valperga-Belmonte e Varallo, i siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi, le Langhe-Roero e il Monferrato.

PIEMONTE (Alessandria) - 22 giugno 2020

acquineWS

<https://acquineWS.ilpiccolo.net/generic/2020/06/22/news/per-lestate-linsic-sceglie-la-citta-bollente-114357/>

Per l'estate l'Unsic sceglie la città bollente



ACQUI TERME - «L'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori) ha lanciato ieri, con alcune aziende partner, l'iniziativa "Estate in Italia" per la promozione del territorio italiano – spiegano da Palazzo Levi - Tra i 20 luoghi di interesse piemontesi scelti dall'organizzazione di rappresentanza datoriale spicca la città di Acqui Terme».L'iniziativa (gratuita) tocca oltre 900 mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra cui 2100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa. Per il lancio della promozione l'Unsic ha creato un apposito portale indicando oltre 650 località italiane, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Un modo per promuovere un territorio ricco di patrimonio artistico e naturalistico da scoprire.

Per quanto riguarda il Piemonte, la scelta dei luoghi d'interesse è ricaduta su Acqui Terme, Alba, Cella Monte, Exilles, Ivrea, Moncalieri, Novi Ligure, Oropa, Orta San Giulio, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Stresa, Stupinigi-Nichelino, Usseaux, Venaria Reale, Vogogna e Volpedo.

«Secondo un'indagine Coldiretti/Ixè, un italiano su 4 (25%) che andrà in vacanza nell'estate 2020 ha scelto una meta vicino casa, all'interno della propria regione di residenza. I piccoli borghi come Acqui Terme potranno rappresentare preziose mete turistiche, capaci di offrire un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, oltre che un'accoglienza di qualità» hanno concluso dal Comune.

<https://www.settimanalelancora.it/2020/06/22/insic-sceglie-acqui-terme-per-le-vacanze-estive/>

Unsic sceglie Acqui Terme per le vacanze estive



Acqui Terme. L'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori) ha lanciato ieri, con alcune aziende partner, l'iniziativa "E-state in Italia" per la promozione del territorio italiano. Tra i 20 luoghi di interesse piemontesi scelti dall'organizzazione di rappresentanza datoriale spicca la città di Acqui Terme.

Un'iniziativa del tutto gratuita destinata a oltre 900 mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra cui 2100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa. Per il lancio della promozione l'Unsic ha creato un apposito portale indicando oltre 650 località italiane, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Un modo per promuovere un territorio ricco di patrimonio artistico e naturalistico da scoprire.

<https://www.telecitynews24.it/turismo-ambiente/unsic-sceglie-acqui-terme-vacanze-estive/>

Unsic sceglie Acqui Terme per le vacanze estive



Acqui Terme. L'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori) ha lanciato ieri, con alcune aziende partner, l'iniziativa "E-state in Italia" per la promozione del territorio italiano. Tra i 20 luoghi di interesse piemontesi scelti dall'organizzazione di rappresentanza datoriale spicca la città di Acqui Terme.

Un'iniziativa del tutto gratuita destinata a oltre 900 mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra cui 2100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa. Per il lancio della promozione l'Unsic ha creato un apposito portale indicando oltre 650 località italiane, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Un modo per promuovere un territorio ricco di patrimonio artistico e naturalistico da scoprire.

<https://mag.corriereal.info/wordpress/2020/06/22/insic-sceglie-acqui-terme-per-le-vacanze-estive/>

Unsic sceglie Acqui Terme per le vacanze estive



Acqui Terme. L'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori) ha lanciato ieri, con alcune aziende partner, l'iniziativa "E-state in Italia" per la promozione del territorio italiano. Tra i 20 luoghi di interesse piemontesi scelti dall'organizzazione di rappresentanza datoriale spicca la città di Acqui Terme.

Un'iniziativa del tutto gratuita destinata a oltre 900 mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra cui 2100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa. Per il lancio della promozione l'Unsic ha creato un apposito portale indicando oltre 650 località italiane, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Un modo per promuovere un territorio ricco di patrimonio artistico e naturalistico da scoprire.

PIEMONTE (Alessandria) - 22 giugno 2020

RadioGold
ASCOLTA GUARDA DIGITA

<https://radiogold.it/cronaca/233690-unione-imprenditori-coltivatori-scelti-luoghi-in-provincia-mete-vacanze/>

Unione Imprenditori e Coltivatori: scelti quattro luoghi in provincia tra le mete per le vacanze



L'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori) ha lanciato ieri, con alcune aziende partner, l'iniziativa "E-state in Italia" per la promozione del territorio italiano. Tra i 20 luoghi di interesse piemontesi scelti dall'organizzazione di rappresentanza datoriale spicca la città di Acqui Terme.

Un'iniziativa del tutto gratuita destinata a oltre 900 mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra cui 2100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa. Per il lancio della promozione l'Unsic ha creato un apposito portale indicando oltre 650 località italiane, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Un modo per promuovere un territorio ricco di patrimonio artistico e naturalistico da scoprire.

PIEMONTE - 17 giugno 2020



Ostana

@ostanacomunitaalpina · Community

Ostana (Ostan-a in piemontese, Oustano in lingua occitana, secondo la grafia dell'Escòlo dou Pò) è un Comune di 77 abitanti della provincia di Cuneo, in Piemonte. Si trova in Valle Po ed è affacciato sul Monviso.

Per la nostra provincia, oltre alla città di Cuneo e alle Langhe-Roero, saranno coinvolte Alba, Ostana, Racconigi, Sacra di San Michele, Saluzzo, Serralunga d'Alba, Bra, Govone – targatocn.it

Valli del Monviso

Ente pubblico

L' **Unsic Nazionale**

invita i propri dipendenti e collaboratori a scegliere borghi e città italiane e il loro immenso patrimonio artistico per le vacanze di quest'anno.

Tra le proposte, oltre alle località più note, vere e proprie perle come, ad esempio,

Ostana



PUGLIA - 17 giugno 2020



<https://www.barinewstv.it/le-21-localita-della-puglia-incluse-in-e-state-in-italia/>

Le 21 località della Puglia incluse in E-state in Italia

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



BARI - C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Puglia, oltre alle sette città capoluogo di provincia, la scelta è ricaduta su Alberobello con i trulli, Cisternino, Fasano, Galatina, Gallipoli, Ginosola, Gravina, Isole Tremiti, Laterza, Locorotondo, Massafra, Monopoli con le grotte di Castellana, Otranto, Ostuni, Peschici, Polignano a Mare, Porto Cesareo, San Giovanni Rotondo, Santa Maria di Leuca e Vieste. A ciò si aggiungono, quali siti patrimonio Unesco, il santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo e la riserva naturale Foresta Umbra.

PUGLIA (Foggia) - 17 giugno 2020



<https://www.ilsipontino.net/le-21-localita-della-puglia-incluse-in-e-state-in-italia/>

Le 21 località della Puglia incluse in "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Puglia, oltre alle sette città capoluogo di provincia, la scelta è ricaduta su Alberobello con i trulli, Cisternino, Fasano, Galatina, Gallipoli, Ginosa, Gravina, Isole Tremiti, Laterza, Locorotondo, Massafra, Monopoli con le grotte di Castellana, Otranto, Ostuni, Peschici, Polignano a Mare, Porto Cesareo, San Giovanni Rotondo, Santa Maria di Leuca e Vieste. A ciò si aggiungono, quali siti patrimonio Unesco, il santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo e la riserva naturale Foresta Umbra.

PUGLIA - 17 giugno 2020



<https://www.puglianews24.eu/le-21-localita-della-puglia-incluse-in-e-state-in-italia-40740.html>

Le 21 località della Puglia incluse in "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Puglia, oltre alle sette città capoluogo di provincia, la scelta è ricaduta su Alberobello con i trulli, Cisternino, Fasano, Galatina, Gallipoli, Ginosola, Gravina, Isole Tremiti, Laterza, Locorotondo, Massafra, Monopoli con le grotte di Castellana, Otranto, Ostuni, Peschici, Polignano a Mare, Porto Cesareo, San Giovanni Rotondo, Santa Maria di Leuca e Vieste. A ciò si aggiungono, quali siti patrimonio Unesco, il santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo e la riserva naturale Foresta Umbra.

PUGLIA - 17 giugno 2020

<https://www.valleditrianotizie.it/news/dalla-regione/2020/06/17/le-21-localita-della-puglia-incluse-in-e-state-in-italia/>

Le 21 località della Puglia incluse in "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Puglia, oltre alle sette città capoluogo di provincia, la scelta è ricaduta su Alberobello con i trulli, Cisternino, Fasano, Galatina, Gallipoli, Ginosola, Gravina, Isole Tremiti, Laterza, Locorotondo, Massafra, Monopoli con le grotte di Castellana, Otranto, Ostuni, Peschici, Polignano a Mare, Porto Cesareo, San Giovanni Rotondo, Santa Maria di Leuca e Vieste. A ciò si aggiungono, quali siti patrimonio Unesco, il santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo e la riserva naturale Foresta Umbra.

PUGLIA (Foggia) - 17 giugno 2020

capitanatainforma

<http://www.capitanatainforma.it/news.asp?id=8485&page=1>

Le 21 località della Puglia incluse in "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Puglia, oltre alle sette città capoluogo di provincia, la scelta è ricaduta su Alberobello con i trulli, Cisternino, Fasano, Galatina, Gallipoli, Ginosa, Gravina, Isole Tremiti, Laterza, Locorotondo, Massafra, Monopoli con le grotte di Castellana, Otranto, Ostuni, Peschici, Polignano a Mare, Porto Cesareo, San Giovanni Rotondo, Santa Maria di Leuca e Vieste. A ciò si aggiungono, quali siti patrimonio Unesco, il santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo e la riserva naturale Foresta Umbra.

PUGLIA (Foggia) - 17 giugno 2020



<http://www.retegargano.it/index.php/notizie/turismo/item/70355-le-21-localita-della-puglia-incluse-in-e-state-in-italia-per-il-gargano-isole-tremite-peschici-san-giovanni-rotondo-vieste-monte-sant-angelo-e-la-foresta-umbra>

Le 21 località della Puglia incluse in “E-state in Italia”. Per il Gargano: Isole Tremiti, Peschici, San Giovanni Rotondo, Vieste, Monte Sant’Angelo e la Foresta Umbra



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Puglia, oltre alle sette città capoluogo di provincia, la scelta è ricaduta su Alberobello con i trulli, Cisternino, Fasano, Galatina, Gallipoli, Ginosa, Gravina, Isole Tremiti, Laterza, Locorotondo, Massafra, Monopoli con le grotte di Castellana, Otranto, Ostuni, Peschici, Polignano a Mare, Porto Cesareo, San Giovanni Rotondo, Santa Maria di Leuca e Vieste. A ciò si aggiungono, quali siti patrimonio Unesco, il santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo e la riserva naturale Foresta Umbra.

Da Sassari alla Gallura, i luoghi scelti dalla guida “E-state in Italia”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

SARDEGNA - 17 giugno 2020



<https://www.buongiornoalghero.it/contenuto/0/11/165315/consigli-per-le-vacanze-l-unsic-lancia-20-localita-in-sardegna>

CONSIGLI PER LE VACANZE: L'UNSIK LANCIA 20 LOCALITÀ IN SARDEGNA



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Sardegna, oltre alle otto città tra attuali ed ex capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Abbasanta, Alghero, Arbus, Arzachena, Atzara, Barumini con Su Nuraxi (patrimonio Unesco), Baunei, Bosa, Cabras, Carloforte, Castelsardo, Chia, La Maddalena, Nebida, Orgosolo, Orosei, Porto Teulada, Posada, l'isola di Sant'Antioco, Torralba e Villasimius.

SICILIA - 17 giugno 2020

<https://www.ilsudonline.it/turismo-al-via-la-campagna-r-estate-in-sicilia/>

Turismo, al via la campagna “R-Estate in Sicilia



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero

sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Sicilia, oltre ai nove capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acì Trezza, Caltagirone, Castellammare, Castelmola, Cefalù, Collesano, Erice, Gangi, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Petralia Soprana, Piazza Armerina, Porto Empedocle, Salemi, San Vito Lo Capo, Sciacca, Segesta, Taormina e Troina.

A queste località si aggiungono i siti Unesco non inclusi nel primo elenco: le isole Eolie, Militello in Val di Catania, Monreale, Scicli, Sortino con la necropoli di Pantalica, l'Etna.

Il Sud locomotiva del Paese

Fondi Ue, fumata nera

Forza Alex: lotta contro la morte

segue a pagina 2

SICILIA (Messina) - 17 giugno 2020

<https://normanno.com/attualita/e-state-in-italia-24-localita-in-sicilia-incluse-nella-guida-alle-vacanze-di-unsic/>

“E-state in Italia”: 24 località in Sicilia incluse nella guida alle vacanze di Unsic



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Sicilia, oltre ai nove capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Aci Trezza, Caltagirone, Castellammare, Castelmola, Cefalù, Collesano, Erice, Gangi, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Petralia Soprana, Piazza Armerina, Porto Empedocle, Salemi, San Vito Lo Capo, Sciacca, Segesta, Taormina e Troina.

A queste località si aggiungono i siti Unesco non inclusi nel primo elenco: le isole Eolie, Militello in Val di Catania, Monreale, Scicli, Sortino con la necropoli di Pantalica, l'Etna.

SICILIA - 17 giugno 2020



https://palermo-24h.com/turismo-localita-della-sicilia-incluse-circuito-state-italia/?fbclid=IwAR0T37V_3K_11nv8BsjiuhWNGCnGmNuCDFAkPZHBoDQsd04hIW0m_sdsCsk

Turismo, 24 località della Sicilia incluse nel circuito “E-state in Italia”

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Sicilia, oltre ai nove capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Aci Trezza, Caltagirone, Castellammare, Castelmola, Cefalù, Collesano, Erice, Gangi, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Petralia Soprana, Piazza Armerina, Porto Empedocle, Salemi, San Vito Lo Capo, Sciacca, Segesta, Taormina e Troina.

A queste località si aggiungono i siti Unesco non inclusi nel primo elenco: le isole Eolie, Militello in Val di Catania, Monreale, Scicli, Sortino con la necropoli di Pantalica, l'Etna.

<https://www.nuovosud.it/node/109633>

Turismo, 24 località della Sicilia incluse nel circuito "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Sicilia, oltre ai nove capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acì Trezza, Caltagirone, Castellammare, Castelmola, Cefalù, Collesano, Erice, Gangi, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Petralia Soprana, Piazza Armerina, Porto Empedocle, Salemi, San Vito Lo Capo, Sciacca, Segesta, Taormina e Troina.

A queste località si aggiungono i siti Unesco non inclusi nel primo elenco: le isole Eolie, Militello in Val di Catania, Monreale, Scicli, Sortino con la necropoli di Pantalica, l'Etna.

https://www.virgilio.it/italia/messina/notizielocali/e_state_in_italia_24_localit_in_sicilia_incluse_nella_guida_alle_vacanze_di_unsic-62573242.html

“E-state in Italia”: 24 località in Sicilia incluse nella guida alle vacanze di Unsic



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Sicilia, oltre ai nove capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Aci Trezza, Caltagirone, Castellammare, Castelmola, Cefalù, Collesano, Erice, Gangi, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Petralia Soprana, Piazza Armerina, Porto Empedocle, Salemi, San Vito Lo Capo, Sciacca, Segesta, Taormina e Troina.

A queste località si aggiungono i siti Unesco non inclusi nel primo elenco: le isole Eolie, Militello in Val di Catania, Monreale, Scicli, Sortino con la necropoli di Pantalica, l'Etna.

SICILIA - 17 giugno 2020



<https://quii.city/>

“E-state in Italia”: 24 località in Sicilia incluse nella guida alle vacanze di Unsic



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda la Sicilia, oltre ai nove capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Acì Trezza, Caltagirone, Castellammare, Castelmola, Cefalù, Collesano, Erice, Gangi, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Petralia Soprana, Piazza Armerina, Porto Empedocle, Salemi, San Vito Lo Capo, Sciacca, Segesta, Taormina e Troina.

A queste località si aggiungono i siti Unesco non inclusi nel primo elenco: le isole Eolie, Militello in Val di Catania, Monreale, Scicli, Sortino con la necropoli di Pantalica, l'Etna.

(rilancio di <https://normanno.com/attualita/e-state-in-italia-24-localita-in-sicilia-incluse-nella-guida-alle-vacanze-di-unsic/>)

<http://www.sienafree.it/turismo/319-turismo/117605-2020-06-17-08-24-39>

Le 29 località della Toscana incluse in "E-state in Italia"

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Toscana, oltre ai dieci capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Abbadia San Salvatore, Anghiari, Barga, Bibbona, Castagneto Carducci, Castiglione della Pescaia, Greve in Chianti-Montefioralle, Montalcino, Montecatini Terme, Orbetello, Pienza, Pieve di Santo Stefano, Pitigliano, Pontremoli, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, San Vincenzo, Scansano, Talamone e Volterra. A queste località si aggiungono altre che fanno parte dei siti Unesco: Barberino di Mugello con villa di Cafaggiolo, Carmignano con villa di Artimino, Cerreto Guidi con la villa medicea, Fiesole con la villa medicea, Poggio a Caiano con la villa medicea, Quarrata con villa La Magia, Scarperia e San Piero con villa del Trebbio, Seravezza e Vaglia con il giardino di Pratolino. Inoltre la Val d'Orcia e la foresta di Sasso Fratino.

<https://www.maremmaNews.it/index.php/attualita/77809-le-29-localita-della-toscana-incluse-in-e-state-in-italia>

Le 29 località della Toscana incluse in "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Toscana, oltre ai dieci capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Abbadia San Salvatore, Anghiari, Barga, Bibbona, Castagneto Carducci, Castiglione della Pescaia, Greve in Chianti-Montefioralle, Montalcino, Montecatini Terme, Orbetello, Pienza, Pieve di Santo Stefano, Pitigliano, Pontremoli, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, San Vincenzo, Scansano, Talamone e Volterra. A queste località si aggiungono altre che fanno parte dei siti Unesco: Barberino di Mugello con villa di Cafaggiolo, Carmignano con villa di Artimino, Cerreto Guidi con la villa medicea, Fiesole con la villa medicea, Poggio a Caiano con la villa medicea, Quarrata con villa La Magia, Scarperia e San Piero con villa del Trebbio, Seravezza e Vaglia con il giardino di Pratolino. Inoltre la Val d'Orcia e la foresta di Sasso Fratino.

<https://www.valdelsa.net/notizia/c-e-davvero-la-necessita-di-trascorrere-le-vacanze-all-estero-le-29-localita-della-toscana-incluse-in-e-state-in-italia>

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze all'estero? Le 29 località della Toscana incluse in "E-state in Italia"

L'iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall'Unsic con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Toscana, oltre ai dieci capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Abbadia San Salvatore, Anghiari, Barga, Bibbona, Castagneto Carducci, Castiglione della Pescaia, Greve in Chianti-Montefioralle, Montalcino, Montecatini Terme, Orbetello, Pienza, Pieve di Santo Stefano, Pitigliano, Pontremoli, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, San Vincenzo, Scansano, Talamone e Volterra. A queste località si aggiungono altre che fanno parte dei siti Unesco: Barberino di Mugello con villa di Cafaggiolo, Carmignano con villa di Artimino, Cerreto Guidi con la villa medicea, Fiesole con la villa medicea, Poggio a Caiano con la villa medicea, Quarrata con villa La Magia, Scarperia e San Piero con villa del Trebbio, Seravezza e Vaglia con il giardino di Pratolino. Inoltre la Val d'Orcia e la foresta di Sasso Fratino.

www.lavocedelnordest.eu/e-state-in-italia-tutte-le-localita-da-visitare-per-una-vacanza-di-qualita/

“E-state in Italia”: tutte le località da visitare per una vacanza di qualità

L’iniziativa di promozione gratuita, lanciata dall’Unsic (l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi) con alcuni partner, raggiungerà oltre 900mila italiani



C’è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell’intero vecchio continente?

Almeno per quest’anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d’arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un’offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l’Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l’iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all’estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest’anno abbiamo l’opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell’Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell’occupazione nazionale”. L’Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall’Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

<https://www.vivereperugia.it/2020/06/18/le-21-localit-dellumbria-incluse-in-e-state-in-italia-la-promozione-dellunsic-raggiunger-oltre-900mila-italiani/801312>

Le 21 località dell'Umbria incluse in "E-state in Italia". La promozione dell'Unsic raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Umbria, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Assisi, Bevagna, Castelluccio di Norcia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Colfiorito, Deruta, Ferentillo, Foligno, Gubbio, Montegabbione, Narni, Orvieto, Passignano, Piediluco, Spello, Spoleto, Todi, Torgiano e Trevi. Oltre a queste, anche Campello sul Clitunno con il Tempio del Clitunno, patrimonio Unesco.

UMBRIA - 17 giugno 2020



<https://www.vivoumbria.it/2020/06/17/ecco-le-21-localita-dellumbria-incluse-in-e-state-in-italia/>

Ecco le 21 località dell'Umbria incluse in "E-state in Italia"



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Umbria, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Assisi, Bevagna, Castelluccio di Norcia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Colfiorito, Deruta, Ferentillo, Foligno, Gubbio, Montegabbione, Narni, Orvieto, Passignano, Piediluco, Spello, Spoleto, Todi, Torgiano e Trevi. Oltre a queste, anche Campello sul Clitunno con il Tempietto del Clitunno, patrimonio Unesco.

UMBRIA (Gubbio) - 17 giugno 2020



<https://www.viveregubbio.it/2020/06/18/le-21-localit-dellumbria-incluse-in-e-state-in-italia-la-promozione-dellunsic-raggiunger-oltre-900mila-italiani/801316/>

Le 21 località dell'Umbria incluse in "E-state in Italia". La promozione dell'Unsic raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Umbria, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Assisi, Bevagna, Castelluccio di Norcia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Colfiorito, Deruta, Ferentillo, Foligno, Gubbio, Montegabbione, Narni, Orvieto, Passignano, Piediluco, Spello, Spoleto, Todi, Torgiano e Trevi. Oltre a queste, anche Campello sul Clitunno con il Tempio del Clitunno, patrimonio Unesco.

<http://www.vivereassisi.it/2020/06/18/le-21-localit-dellumbria-incluse-in-e-state-in-italia-la-promozione-dellunsic-raggiunger-oltre-900mila-italiani/801309>

Le 21 località dell'Umbria incluse in "E-state in Italia". La promozione dell'Unsic raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Umbria, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Assisi, Bevagna, Castelluccio di Norcia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Colfiorito, Deruta, Ferentillo, Foligno, Gubbio, Montegabbione, Narni, Orvieto, Passignano, Piediluco, Spello, Spoleto, Todi, Torgiano e Trevi. Oltre a queste, anche Campello sul Clitunno con il Tempio del Clitunno, patrimonio Unesco.

UMBRIA - 18 giugno 2020



<https://www.vivereorvieto.it/2020/06/18/le-21-localit-dellumbria-incluse-in-e-state-in-italia-la-promozione-dellunsic-raggiunger-oltre-900mila-italiani/801317/>

Le 21 località dell'Umbria incluse in "E-state in Italia". La promozione dell'Unsic raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Umbria, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Assisi, Bevagna, Castelluccio di Norcia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Colfiorito, Deruta, Ferentillo, Foligno, Gubbio, Montegabbione, Narni, Orvieto, Passignano, Piediluco, Spello, Spoleto, Todi, Torgiano e Trevi. Oltre a queste, anche Campello sul Clitunno con il Tempio del Clitunno, patrimonio Unesco.

UMBRIA - 17 giugno 2020

<https://www.viverecittadicastello.it/2020/06/18/le-21-localit-dellumbria-incluse-in-e-state-in-italia-la-promozione-dellunsic-raggiunger-oltre-900mila-italiani/801317/>

Le 21 località dell'Umbria incluse in "E-state in Italia". La promozione dell'Unsic raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegate coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Umbria, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Assisi, Bevagna, Castelluccio di Norcia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Colfiorito, Deruta, Ferentillo, Foligno, Gubbio, Montegabbione, Narni, Orvieto, Passignano, Piediluco, Spello, Spoleto, Todi, Torgiano e Trevi. Oltre a queste, anche Campello sul Clitunno con il Tempio del Clitunno, patrimonio Unesco.

<https://www.viverespoieto.it/2020/06/18/le-21-localit-dellumbria-incluse-in-e-state-in-italia-la-promozione-dellunsic-raggiunger-oltre-900mila-italiani/801315/>

Le 21 località dell'Umbria incluse in "E-state in Italia". La promozione dell'Unsic raggiungerà oltre 900mila italiani



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegaste coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda l'Umbria, oltre ai due capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Assisi, Bevagna, Castelluccio di Norcia, Castiglione del Lago, Città di Castello, Colfiorito, Deruta, Ferentillo, Foligno, Gubbio, Montegabbione, Narni, Orvieto, Passignano, Piediluco, Spello, Spoieto, Todi, Torgiano e Trevi. Oltre a queste, anche Campello sul Clitunno con il Tempio del Clitunno, patrimonio Unesco.

<https://www.bobine.tv/2020/06/17/valle-aosta-unsic-promozione-localita-turismo/>

Unsic promuove 20 località valdostane nell'estate 2020

VALLE D'AOSTA



Castello di Fenis (Aosta)

CITTA' CAPOLUOGO

• Aosta

LUOGHI D'INTERESSE

C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa "E-state in Italia" con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

"Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. "Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale". L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. "Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. "Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato 'perle' davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici".

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, oltre al capoluogo di Regione, la scelta è ricaduta su Antagnod, Bard, Breuil, Cervinia, Chamois, Châtillon, Cogne, Courmayeur, Donnas, Etroubles, Fénis, Gressoney, Issogne, La Salle, Pila, Prè-Saint-Didier, Saint-Pierre, Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Vincent e Valgrisenche.

VENETO (Vicenza) - 17 giugno 2020



<http://www.tviweb.it/primato-veneto-43-localita-incluse-in-e-state-in-italia/>

Primato veneto: 43 località incluse in “E-state in Italia”



C'è davvero la necessità di trascorrere le vacanze in Grecia o in Spagna quando le splendide e variegatae coste italiane garantiscono un quarto delle spiagge dell'intero vecchio continente?

Almeno per quest'anno possiamo puntare sulle nostre inesauribili città d'arte anziché oltrepassare il confine in cerca di un'offerta certamente meno ricca e differenziata?

Non certo con uno spirito autarchico, ma semplicemente per attenuare i problemi economici causati dal Covid-19 al settore turistico, l'Unsic, associazione di rappresentanza datoriale, in collaborazione con altri organismi, dal 21 giugno – giorno di partenza della bella stagione – lancerà l'iniziativa “E-state in Italia” con lo scopo di raggiungere innanzitutto i 900mila utenti dei propri tremila uffici territoriali sparsi in tutte le regioni italiane, tra 2.100 Caf, 600 Patronati (di cui 15 all'estero), 103 Caa, ecc., ma anche il maggior numero di interlocutori possibile.

“Mai come quest'anno abbiamo l'opportunità, spesso la necessità, di scoprire o riscoprire il nostro illimitato patrimonio artistico e naturale, nel contempo sostenendo un settore vitale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita sociale – spiega Domenico Mamone, presidente dell'Unsic. “Da questa premessa nasce la nostra iniziativa che vuole contribuire fattivamente a preservare un comparto, quale quello turistico, che rappresenta il 13 per cento del Pil e il 6 per cento dell'occupazione nazionale”. L'Unsic ha predisposto una directory nel proprio portale con la selezione di oltre 650 località italiane, ognuna con uno o più link di collegamento, 20 di base per ogni regione, più tutti i capoluoghi di provincia e le 55 località preservate dall'Unesco. Questa offerta, che privilegia i siti promozionali locali, verrà diffusa attraverso buona parte dei tremila uffici locali e i relativi social, nonché delle strutture partner. Il tutto gratuitamente. “Nel preparare questa iniziativa abbiamo avuto conferma del patrimonio davvero sorprendente, multiforme e talvolta poco valorizzato del nostro Paese – continua Mamone. “Per questo, oltre alle località più note, abbiamo individuato ‘perle’ davvero sorprendenti. Garantendo analogo spazio a tutte le regioni, proprio per sostenere anche quelle meno incluse nei flussi turistici”.

Per quanto riguarda il Veneto, oltre ai sei capoluoghi di provincia, la scelta è ricaduta su Abano Terme, Arquà Petrarca, Asolo, Bardolino, Bassano del Grappa, Borghetto sul Mincio, Caorle, Castelfranco Veneto, Cavallino Treporti, Chioggia, Cittadella, Feltre, Jesolo, Lazise-Garda, Marostica, Monselice, Peschiera del Garda, Rosolina, San Michele al Tagliamento e Soave.

A queste località si aggiungono altre con ville patrimonio Unesco: Agugliaro, Bolzano Vicentino, Caldogno, Cessalto, Fratta Polesine, Grumolo delle Abbadesse, Lonigo, Lugo di Vicenza, Maser, Mira, Montagnana, Montecchio Precalcino, Monticello Conte Otto, Piombino Dese, Pojana Maggiore, Quinto Vicentino, San Pietro in Cariano, Sarego e Veduggio.

Infine Cerea (sito palafitticolo preistorico) e le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

**ISOLA PEDONALE
A CATANZARO CENTRO
(19 giugno 2020)**

<https://www.catanzaroinforma.it/cronaca/2020/06/19/catanzaro-isola-pedonale-anche-su-corso-mazzini-per-questa-estate/155542/>

Catanzaro, isola pedonale in centro anche su corso Mazzini per questa estate

Il tratto interessato è quello compreso tra l'Ufficio Postale e la Questura dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 23 fino al 31 luglio

Isola pedonale anche su corso Mazzini dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 23. La decisione è stata formalizzata poco fa nel corso di una riunione tenutasi a Palazzo de Nobili. Le molteplici attività, avviate dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sergio Abramo e seguite dall'assessore al Turismo Alessandra Lobello, per sostenere i commercianti nella Fase 3 segnano, quindi, una tappa importante con la chiusura del traffico sulla principale arteria della città a partire dall'1 al 31 luglio.

Il tratto interessato del corso è quello compreso tra l'Ufficio Postale e la Questura. Solamente poche ore fa, Palazzo de Nobili aveva reso nota un'altra importante disposizione, quale l'istituzione dell'isola pedonale serale e notturna in via Nicea, in questo caso si parte domenica 21 giugno con un'ordinanza valida tutti i giorni, dalle ore 19 alle 3, fino al 31 agosto.

E ancora, il Comune ha predisposto un ricco e sfaccettato cartellone di manifestazioni di spettacolo, culturali e artistiche per incrementare l'attrattività del centro storico a giugno e luglio, parcheggi e navette gratis al Musofalo, strisce blu gratuite con disco orario per mezz'ora, Funicolare gratuita tutti i pomeriggi, dal lunedì al sabato, dalle ore 17 alle 23:30.

Sono le misure che l'amministrazione di Palazzo De Nobili ha concordato con le associazioni di categoria del commercio in una riunione che il sindaco Sergio Abramo ha presieduto nella sala giunta di Palazzo De Nobili. All'incontro hanno partecipato anche il presidente del Consiglio comunale, Marco Polimeni, gli assessori Alessandra Lobello (Spettacoli), Ivan Cardamone (Patrimonio), Alessio Sculco (Attività economiche), il presidente della commissione consiliare Viabilità, Fabio Talarico, quello della commissione Attività economiche, Antonio Ursino, e il responsabile del nucleo Viabilità della Polizia locale Franco Basile.

Le associazioni presenti sono state Confcommercio (Pietro Falbo e Marco Napoli), Confersecenti (Stefania Oliverio), Confimpresa (Luigi Biamonte e Marisa Costa), Cicas (Giuseppe Staglianò), Cna (Paolo D'Errico), **Unsic (Marcello Varinetti e Antonio Muleo)** e 3V (Domenico Ladalardo e Rosario Montesano).

Per il Comitato ristoratori ha partecipato Michele Lopez, che ha sottolineato come il Comitato che rappresenta sia totalmente d'accordo con le iniziative varate dall'amministrazione, in linea con quanto deciso nelle riunioni tenutesi nelle scorse settimane.

A.B.

<https://www.infooggi.it/articolo/catanzaro-isola-pedonale-fra-poste-e-questura-funicolare-e-parcheggio-navetta-gratis/121760>

Catanzaro. Isola pedonale fra "Poste e Questura" funicolare e parcheggio navetta gratis



CATANZARO 19 GIU - Via libera all'isola pedonale su corso Mazzini, nel tratto compreso fra piazza Prefettura (edificio delle Poste) e piazza Santa Caterina (Questura), dalle ore 17:30 alle 23. Il provvedimento sarà valido da lunedì a venerdì per il solo mese di luglio e verrà varato nei prossimi giorni.

E ancora, il Comune ha predisposto un ricco e sfaccettato cartellone di manifestazioni di spettacolo, culturali e artistiche per incrementare l'attrattività del centro storico a giugno e luglio, parcheggi e navette gratis al Musofalo, strisce blu gratuite con disco orario per mezz'ora, Funicolare gratuita tutti i pomeriggi, dal lunedì al sabato, dalle ore 17 alle 23:30.

Sono le misure che l'amministrazione di Palazzo De Nobili ha concordato con le associazioni di categoria del commercio in una riunione che il sindaco Sergio Abramo ha presieduto nella sala giunta di Palazzo De Nobili. All'incontro hanno partecipato anche il presidente del Consiglio comunale, Marco Polimeni, gli assessori Alessandra Lobello (Spettacoli), Ivan Cardamone (Patrimonio), Alessio Sculco (Attività economiche), il presidente della commissione consiliare Viabilità, Fabio Talarico, quello della commissione Attività economiche, Antonio Ursino, e il responsabile del nucleo Viabilità della Polizia locale Franco Basile.

Le associazioni presenti sono state Confcommercio (Pietro Falbo e Marco Napoli), Confersecenti (Stefania Oliverio), Confimpresa (Luigi Biamonte e Marisa Costa), Cicas (Giuseppe Staglianò), Cna (Paolo D'Errico), **Unsic (Marcello Varinetti e Antonio Muleo)** e 3V (Domenico Ladalardo e Rosario Montesano).

Per il Comitato ristoratori ha partecipato Michele Lopez, che ha sottolineato come il Comitato che rappresenta sia totalmente d'accordo con le iniziative varate dall'amministrazione, in linea con quanto deciso nelle riunioni tenutesi nelle scorse settimane.

<https://www.strill.it/citta/catanzaro/2020/06/catanzaro-via-libera-allisola-pedonale-su-corso-mazzini/>

CATANZARO, VIA LIBERA ALL'ISOLA PEDONALE SU CORSO MAZZINI



Via libera all'isola pedonale su corso Mazzini, nel tratto compreso fra piazza Prefettura (edificio delle Poste) e piazza Santa Caterina (Questura), dalle ore 17:30 alle 23. Il provvedimento sarà valido da lunedì a venerdì per il solo mese di luglio e verrà varato nei prossimi giorni.

E ancora, il Comune ha predisposto un ricco e sfaccettato cartellone di manifestazioni di spettacolo, culturali e artisti-che per incrementare l'attrattività del centro storico a giugno e luglio, parcheggi e navette gratis al Musofalo, strisce blu gratuite con disco orario per mezz'ora, Funicolare gratuita tutti i pomeriggi, dal lunedì al sabato, dalle ore 17 alle 23:30.

Sono le misure che l'amministrazione di Palazzo De Nobili ha concordato con le associazioni di categoria del commercio in una riunione che il sindaco Sergio Abramo ha presieduto nella sala giunta di Palazzo De Nobili. All'incontro hanno partecipato anche il presidente del Consiglio comunale, Marco Polimeni, gli assessori Alessandra Lobello (Spettacoli), Ivan Cardamone (Patrimonio), Alessio Sculco (Attività economiche), il presidente della commissione consiliare Viabilità, Fabio Talarico, quello della commissione Attività economiche, Antonio Ursino, e il responsabile del nucleo Viabilità della Polizia locale Franco Basile.

Le associazioni presenti sono state Confcommercio (Pietro Falbo e Marco Napoli), Confersecenti (Stefania Oliverio), Confimpresa (Luigi Biamonte e Marisa Costa), Cicas (Giuseppe Staglianò), Cna (Paolo D'Errico), **Unsic (Marcello Varinetti e Antonio Muleo)** e 3V (Domenico Ladalaro e Rosario Montesano).

Per il Comitato ristoratori ha partecipato Michele Lopez, che ha sottolineato come il Comitato che rappresenta sia totalmente d'accordo con le iniziative varate dall'amministrazione, in linea con quanto deciso nelle riunioni tenutesi nelle scorse settimane.

POLEMICA
“EASY JET”-CALABRIA
(23 giugno 2020)

Easy Jet e i preconcetti sulla Calabria: un editoriale di Domenico Mamone

“Chissà se quei quasi due milioni di turisti – il 22 per cento stranieri – che lo scorso anno si sono lasciati sedurre dalle bellezze della Calabria hanno mai pensato di trovarsi nella condizione del privilegio assoluto. Non per il godere dei panorami mozzafiato, della natura autentica, del mare cristallino, della cucina strepitosa o delle tante testimonianze artistiche disseminate nel territorio calabrese. No, troppo scontato. Bensì – si legga bene senza strabuzzare gli occhi – per trovarsi in una terra dalla ‘evidente assenza di turisti a causa della sua storia di attività mafiosa e di terremoti’. Davvero si può scrivere una frase del genere per promuovere un territorio?”. Inizia così l’editoriale che Domenico Mamone, calabrese di Laureana, presidente dell’Unsic, il sindacato datoriale con 2.100 Caf in tutta Italia, ha dedicato alla vicenda che ha visto la compagnia aerea “Easy Jet” denigrare la Calabria.

“Eppure è proprio questa la frase con cui la compagnia aerea low cost ‘Easy Jet’ ha presentato la terra dagli 800 chilometri di litorale, con ‘perle’ quali la Costa degli Dei o quella dei Saraceni; degli italici Bruzi e dei Bronzi di Riace; della Tomba Brezia del IV secolo a.C. a Cariati e della misteriosa muraglia di Annibale a Pietrapaola; dell’arte di Stilo a quella di San Giovanni in Fiore; degli scritti irraggiungibili di Corrado Alvaro e dei testi eclettici del crotonese Rino Gaetano – continua Mamone. E spiega: “La svilente asserzione degli ‘uomini volanti’ britannici, cancellando tutto questo patrimonio sedimentato nei secoli, costituisce una vera e propria stiletta: sembrerebbe scritta da qualche copy frustrato e inappagato, ignaro che sempre più tedeschi, francesi e russi negli ultimi anni hanno scelto la Calabria per ben altro rispetto ai silenzi generati da circoli mafiosi o terremoti. Nessuno di loro ci risulta sparito per un rapimento sulla Sila o sepolto tra le macerie di qualche evento sismico di cui non abbiamo avuto notizia”.

“Lo scivolone della compagnia low cost britannica indigna parecchio – continua Mamone. “Non per un prevedibile ‘spirito di Patria’, ma perché i problemi naturali o sociali di un territorio non possono certo offuscarne le tante eccellenze, rendendo l’offerta calabrese una sorta di bilanciamento tra pregi e difetti. Ne fuoriesce un’immagine surreale e offensiva, che non a caso ha scatenato le proteste (e gli insulti) di tanti italiani”.

Quindi racconta: “La compagnia, per la cronaca, ha riconosciuto il grossolano errore: ‘Ci dispiace molto se queste parole hanno offeso qualcuno – ha scritto, aggiungendo che sarà svolta ‘un’indagine interna per capire come questo possa essere accaduto e fare in modo che non succeda più in futuro’. Intanto, però, il frettoloso rimedio ha finito per peggiorare la situazione, facendo finire addirittura i ‘paesaggi alpini’ in Calabria – precisa il presidente dell’Unsic.

Mamone conclude così: “Questa brutta storia ci conferma principalmente due verità. La prima: l’ignoranza è davvero il peggiore dei mali. Mai giudicare senza conoscere a fondo. La seconda: i pregiudizi verso il nostro Mezzogiorno sono duri a morire. Nonostante, da Roma in giù, a nessuna delle tante intelligenze in giro sia mai nemmeno balzato in mente di buttare giù statue dei Savoia o di Camillo Benso. Tanto più di Winston Churchill. Il pregiudizio è raro a queste latitudini e questo, da solo, è un valido motivo per scoprire davvero la Calabria. Al di là dei banali preconcetti”.



 [Aggiungi alla lista dei desideri](#)

Per un assaggio autentico della vivace vita italiana, niente di meglio della Calabria. Questa regione soffre di un'evidente assenza di turisti a causa della sua storia di attività mafiosa e di terremoti - e la mancanza di città iconiche come Roma o Venezia capaci di attrarre i fan di Instagram.